Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

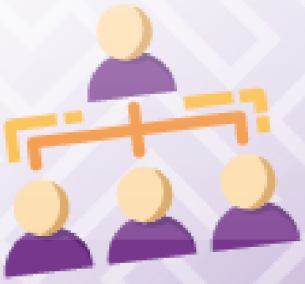
ENRICO FERMI

MCIC82700V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENRICO FERMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***13/11/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***20314*** *del* ***08/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***27/11/2025*** *con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
17 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
19 Risorse professionali

Le scelte strategiche

21 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
42 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

49 Aspetti generali
52 Traguardi attesi in uscita
56 Insegnamenti e quadri orario
65 Curricolo di Istituto
156 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
170 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
178 Moduli di orientamento formativo
182 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
197 Valutazione degli apprendimenti
204 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

215 Aspetti generali
216 Modello organizzativo
224 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
226 Reti e Convenzioni attivate
242 Piano di formazione del personale docente
252 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

L'Istituto Comprensivo "E. Fermi" si distingue per l'inclusione e per la capacità di attrarre un'utenza motivata, che apprezza la variegata offerta didattica proposta. L'Istituto Comprensivo "E. Fermi" opera sul territorio del Comune di Macerata, capoluogo dell'omonima provincia della regione Marche, composto da 40640 abitanti. La gestione dell'Istituto è complessa, perché esso raggruppa tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), con circa 1200 alunni, distribuiti su ben 13 plessi. Tali plessi sono allocati nei punti più disparati della città: dalla frazione di Piediripa (infanzia Andersen e primaria Pertini), ai confini con la città di Corridonia, ai plessi collocati nella frazione di Villa Potenza, prossima al Comune di Montecassiano (infanzia Helvia Recina e primaria Frank). Gli altri edifici scolastici sono collocati in vari altri punti della città: o in centro (infanzie Don Bosco e Ricci, primaria De Amicis), o in luoghi decentrati e di recente espansione urbanistica, come il quartiere delle Vergini (infanzia Agazzi e primaria Medi). La sede centrale e altri plessi (infanzia Casa del bambino, primarie Fermi e Asor Rosa e scuola secondaria Fermi) si trovano, invece, nello storico quartiere Pace. La posizione centrale permette all'utenza un comodo accesso a tutti i servizi urbani (teatri, biblioteche, uffici e trasporti). I rapporti con il Comune sono continuativi e hanno favorito, alcuni anni fa, rilevanti investimenti nell'edilizia scolastica che hanno consentito il miglioramento delle strutture. Il nostro Istituto offre una vasta gamma di offerta formativa: il tempo scuola spazia da 27 ore settimanali a 32 e 40 per la scuola primaria, da 30 a 36 per la secondaria di primo grado. Inoltre, in relazione alle innovazioni didattiche attuate, l'Istituto ha plessi che seguono il metodo Montessori, ovvero: infanzia Casa del bambino, primaria Fermi e, a seguito di sperimentazione triennale, anche scuola secondaria di primo grado Fermi, rappresentando un unicum nella provincia di Macerata (le scuole secondarie ad indirizzo Montessori sono solo 12 in tutta Italia). Tra le innovazioni didattiche si segnala anche il metodo finlandese MOF alla primaria De Amicis. La popolazione non è distribuita in modo omogeneo all'interno dei confini comunali e si riconosce prioritariamente per l'appartenenza a ristrette comunità sociali (che si identificano nelle varie frazioni), prima che alla più ampia realtà comunale. Ciò, se da una parte determina oggettivi vincoli nella organizzazione dei servizi, dall'altra garantisce una molteplice e diffusa partecipazione alle attività sociali. Associazionismo e volontariato sono ben radicati; le proposte sono abbastanza diversificate e coprono un buon numero di richieste e necessità. Le associazioni sportive sono le più frequentate, in particolare dalla fascia giovane della popolazione; significativa, per la tradizione dell'offerta formativa dell'Istituto, la diffusa sensibilità nei confronti dello sport, che si concretizza

nella presenza di diverse associazioni. Considerate le suddette opportunità, il nostro Istituto ha scelto di adottare anche la curvatura sportiva del curricolo. I settori economici trainanti sono quelli dei servizi, dell'industria, dell'artigianato e, marginalmente, dell'agricoltura. La perdurante crisi economica di questo periodo ha provocato riduzioni, anche consistenti, dei posti di lavoro o la precarizzazione del lavoro stesso. L'Istituto deve tener conto delle mutate condizioni socio-economiche, che sono peggiorate rispetto alla situazione globalmente positiva di alcuni anni fa. Lo sviluppo economico e l'aumento del terziario hanno modificato le abitudini e le dinamiche familiari, demandando spesso alla scuola un compito formativo sempre più rilevante. Da tale situazione, in alcune realtà, è nato l'orientamento delle famiglie verso un ampliamento dell'orario scolastico e la conseguente richiesta di scuole a tempo pieno. Così, su 13 plessi totali, tutti i 6 plessi di scuola dell'infanzia svolgono orario sia antimeridiano che pomeridiano, ben 4 plessi su 6 di scuola primaria adottano il tempo pieno e una sezione della scuola secondaria di primo grado ha il tempo prolungato (sezione Montessori). Si rileva una percentuale significativa di alunni di etnie straniere. Nei tre ordini di scuola il numero di stranieri di seconda generazione risulta elevato. Sia in entrata sia in uscita, la popolazione studentesca risente della mobilità dei nuclei familiari stranieri, ma anche italiani, costretti a trasferimenti dalle necessità lavorative. L'assetto sociale della popolazione è in rapida evoluzione. La comunità, fino a qualche decina di anni fa formata prevalentemente da famiglie autoctone, è ora costituita da abitanti di varia provenienza, che spostano la residenza in questo Comune per motivi di lavoro. Gli stranieri residenti si attestano attorno al 12%. Tale fenomeno impone la necessità di riflessione circa le prospettive di integrazione e di compartecipazione alla vita sociale e pone la scuola in una posizione chiave, essendo essa la prima concreta occasione, per allievi e genitori, di convivenza nella comunità. La scuola propone attività progettuali in orario scolastico, in orario extracurricolare con le attività di recupero, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa, nonché la fruizione degli spazi comuni (aula informatica, biblioteca).

Opportunità:

Le famiglie si mostrano molto attente e sensibili alle esigenze della scuola. Le famiglie seguono le scelte della scuola con sostegno finanziario alle attività proposte (contributo volontario). La presenza di strutture culturali (Teatro, Museo, Biblioteca) costituisce una potenzialità per la Scuola, così come la collaborazione di Associazioni ed Enti con finalità sociali, assistenziali, culturali, religiose e sportive. In questi ultimi anni sono stati valorizzati gli spazi aggregativi presenti nel territorio per favorire l'incontro tra giovani anche di culture diverse, ma l'integrazione risulta ancora una delle problematiche emergenti. La scuola si propone di realizzare una pedagogia dell'interazione e non solo dell'integrazione, ciò attraverso la valorizzazione delle culture, delle identità e delle differenze

per una pratica educativa che conduca oltre la semplice espressione di solidarietà, alla convivenza democratica. L'Amministrazione comunale fornisce i servizi di trasporto, mensa, assistenza ai diversamente abili, educatori e mediatori linguistici per gli alunni stranieri, ma le risorse non sempre sono sufficienti a coprire tutti i bisogni educativi degli alunni. Gli edifici scolastici, pur necessitando di manutenzione ordinaria e straordinaria, risultano strutturalmente solidi e sicuri, tanto che in occasione del terremoto del 2016 la struttura non ha avuto nessun danneggiamento e per questo ha ospitato classi del locale I.C. "Dante Alighieri", il cui edificio è stato invece compromesso dal sisma. I vari plessi sono forniti di biblioteche, laboratori informatici, espressivi, di inclusione, e teatri interni ed esterni. In quasi tutte le scuole è presente un parco o un amplio giardino per le attività all'aperto. Tutte le classi sono dotate, oltre che della lavagna tradizionale (di ardesia) anche di un monitor interattivo collegato ad internet, unitamente ad un pc portatile. Nel territorio sono presenti strutture sportive (piscine, palestre, scuole calcio), associazioni culturali e di volontariato che impegnano i ragazzi in attività ricreative e dopo-scuola. A fronte di risorse statali modeste e di nessuna risorsa comunale per il funzionamento didattico, la scuola ha provveduto alla realizzazione di tutte le attività necessarie a garantire un'offerta formativa adeguata ai bisogni dell'utenza, grazie ai finanziamenti specifici ottenuti partecipando ad avvisi pubblici (progetti PON e PNRR) e ai contributi volontari delle famiglie. Nell'anno scolastico 2023/24 sono stati acquistati PC e schermi touch screen. Tutte le sezioni di scuola d'Infanzia e tutte le classi delle scuole Primarie e Secondaria sono dotate di connettività e strumenti di didattica interattiva. Sono stati attivati, specie nella Secondaria di 1° grado, laboratori di arte, di musica, teatrali, di cucina e di ceramica, utilizzati, in particolare, per lavorare con i diversamente abili, mediante strategie inclusive. Con i fondi dell'ultimo PNRR è stata installata un'aula immersiva, interattiva, nel plesso di scuola secondaria, fruibile anche dagli alunni di infanzia e primaria, che insistono nello stesso edificio. Negli altri plessi sono stati acquistati tavoli e tappeti interattivi, visori 3D ed altri sussidi, per rendere l'apprendimento più motivante e coinvolgente. Nell'a. s. 2024/25 sono stati realizzati, grazie ai finanziamenti dei PNRR STEM e Divari territoriali, progetti di contrasto alla dispersione scolastica esplicita e implicita.

Vincoli

Causa recessione economica, è diminuito il contributo volontario delle famiglie. Il Comune non supporta economicamente la scuola. Sono state, inoltre, drasticamente ridotte le ore assegnate per l'assistenza all'autonomia degli alunni disabili, il che provoca problemi per la vigilanza e il diritto allo studio dei predetti alunni in situazione di fragilità, che avrebbero, invece, bisogno di maggior supporto. Secondo la normativa vigente, gli alunni stranieri possono essere inseriti in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ma ciò crea notevoli problemi valutativi, specie se le iscrizioni avvengono a ridosso della conclusione dell'anno scolastico stesso. Le strumentazioni digitali richiedono una costante manutenzione, ma l'assistenza non sempre è sollecita nell'erogarla. I

dispositivi digitali devono essere, pertanto, monitorati in modo periodico.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ENRICO FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC82700V
Indirizzo	VIA PACE, 2 MACERATA 62100 MACERATA
Telefono	0733237959
Email	MCIC82700V@istruzione.it
Pec	mcic82700v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.fermimc.edu.it

Plessi

ROSA AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA82702R
Indirizzo	VIA VENTURA, 8 RIONE VERGINI 62100 MACERATA
Edifici	• Via Lattanzio Ventura 8 - 62100 MACERATA MC

PADRE MATTEO RICCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA82703T
Indirizzo	VIA G. VERDI, 10 MACERATA 62100 MACERATA

Edifici	• Via Giuseppe VERDI 10 - 62100 MACERATA MC

GIOVANNI CRISTIANO ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA82704V
Indirizzo	VIA ADIGE, 5 FRAZ. PIEDIRIPA 62100 MACERATA
Edifici	• Via ADIGE 5 - 62100 MACERATA MC

ENRICO FERMI - VIA PACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA82705X
Indirizzo	VIA PACE,4 MACERATA 62100 MACERATA
Edifici	• Via della PACE 2 - 62100 MACERATA MC

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA827061
Indirizzo	VIA DE AMICIS, 4 - 62100 MACERATA
Edifici	• Via Edmondo De Amicis 4/6 - 62100 MACERATA MC

HELVIA RECINA (PLESSO)

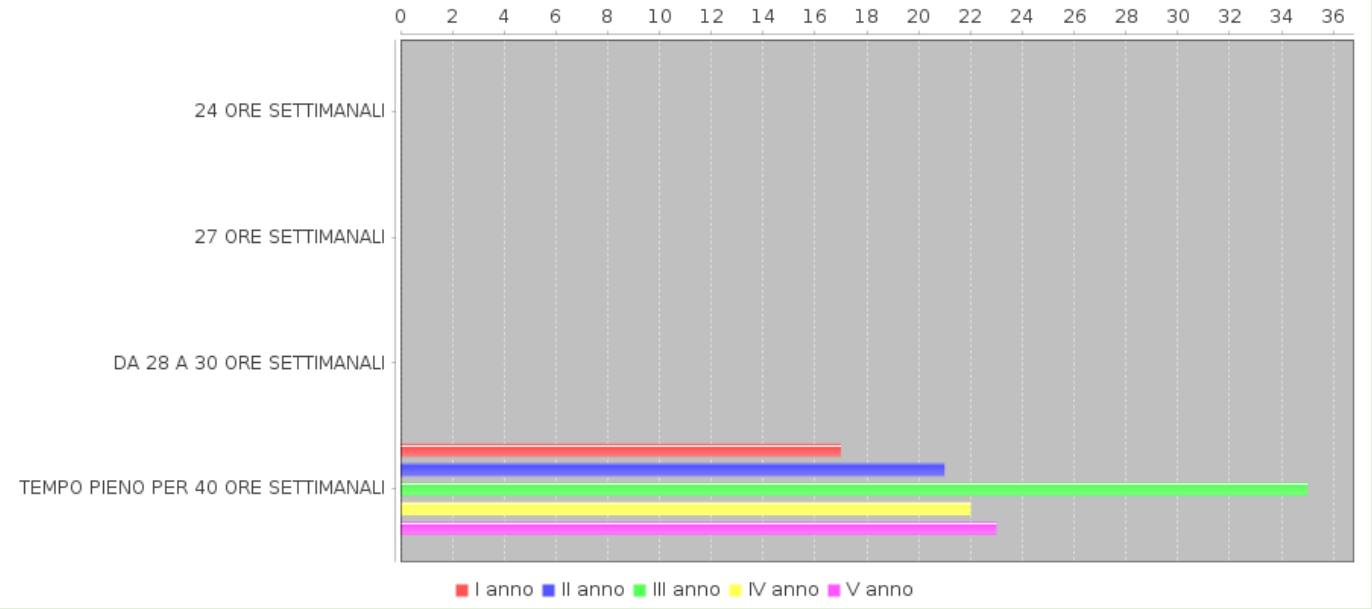
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA827072

Indirizzo	VIA DELL'ACQUEDOTTO, 18 FRAZ. VILLA POTENZA 62010 MACERATA
Edifici	• Via DELL`ACQUEDOTTO 18 - 62100 MACERATA MC • Via DELL`ACQUEDOTTO 18 - 62100 MACERATA MC

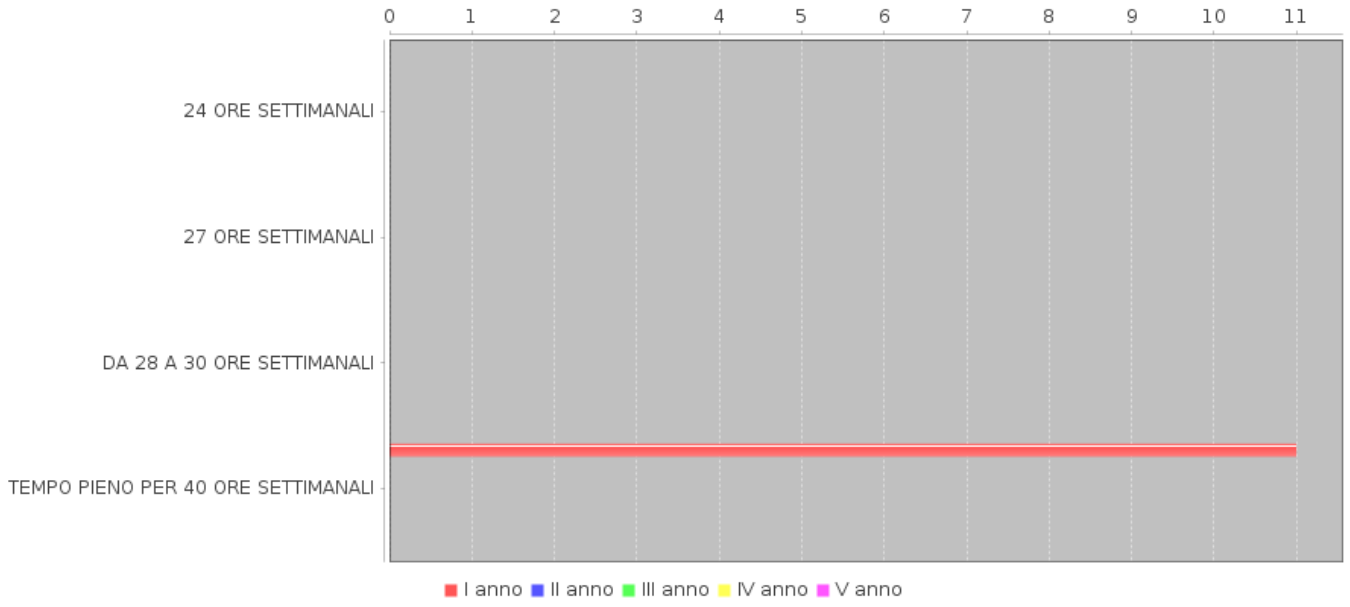
ENRICO MEDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE827022
Indirizzo	VIA VENTURA, 8 MACERATA 62100 MACERATA
Edifici	• Via Lattanzio Ventura 8 - 62100 MACERATA MC
Numero Classi	11
Totale Alunni	118

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

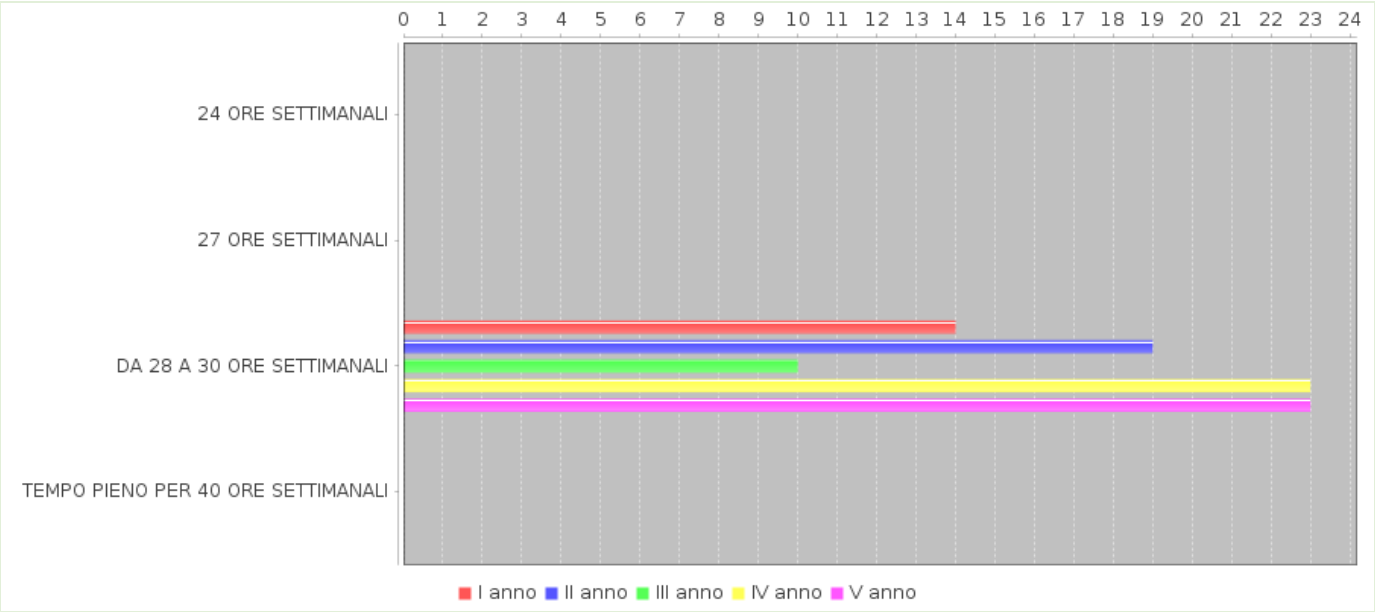


Numero classi per tempo scuola

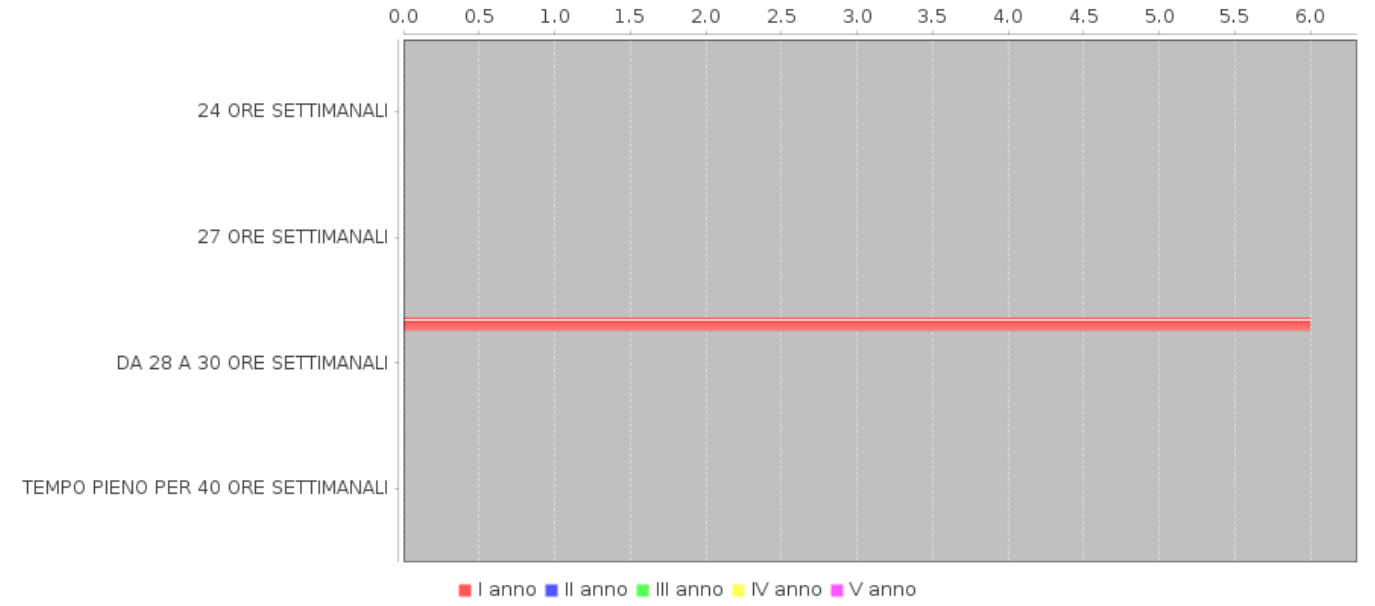


Q. RE PACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE827033
Indirizzo	VIA E. ROSA, 3 MACERATA 62100 MACERATA
Edifici	• Via Ercole ROSA 3 - 62100 MACERATA MC
Numero Classi	6
Totale Alunni	89
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SANDRO PERTINI (PLESSO)

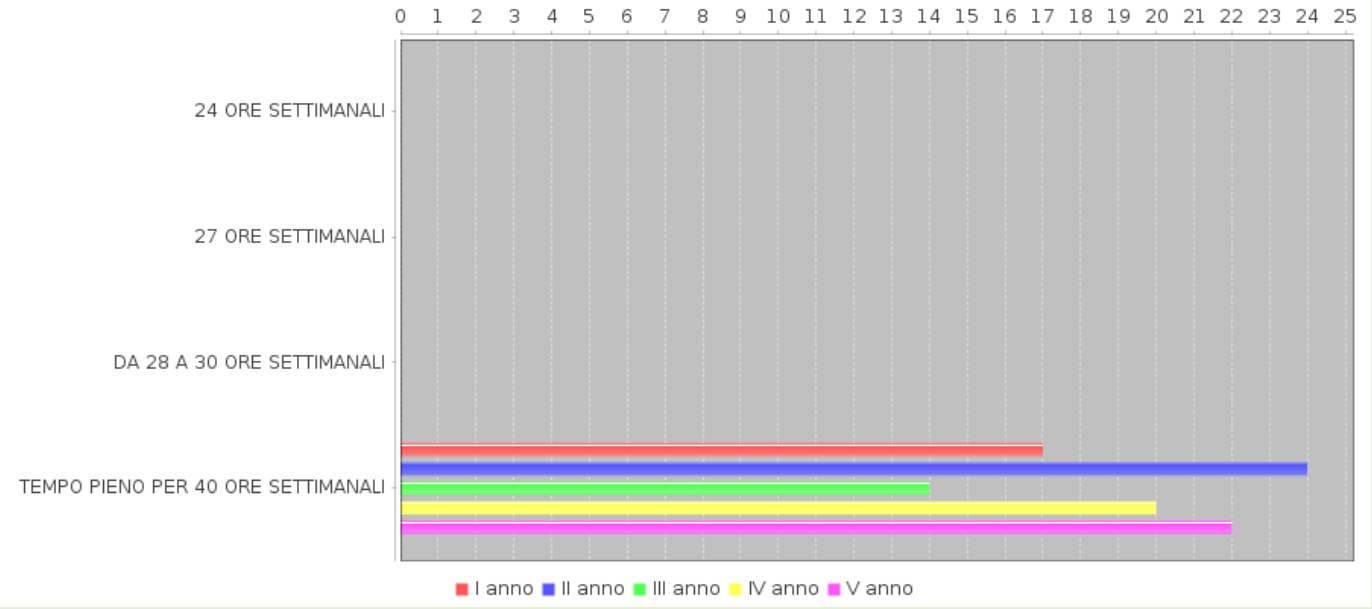
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE827044
Indirizzo	VIA ADIGE, 5 FRAZ. PIEDIRIPA 62100 MACERATA

Edifici

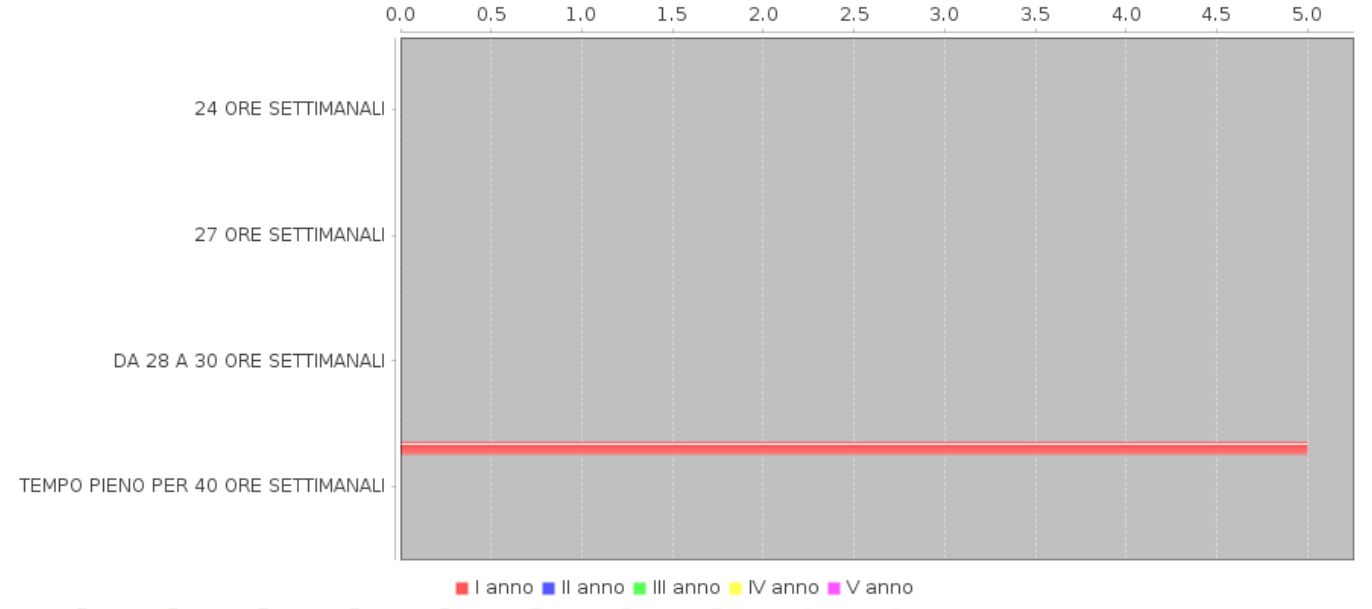
- Via ADIGE 5 - 62100 MACERATA MC

Numero Classi	5
Totale Alunni	97

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

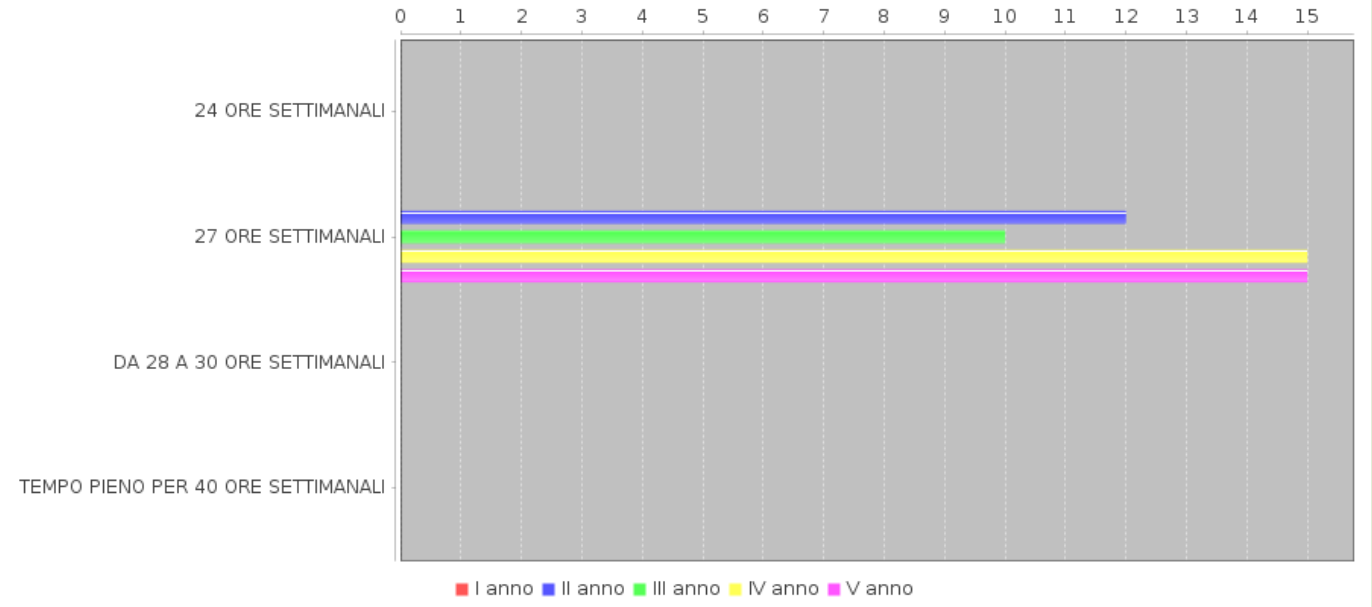


E. DE AMICIS (PLESSO)

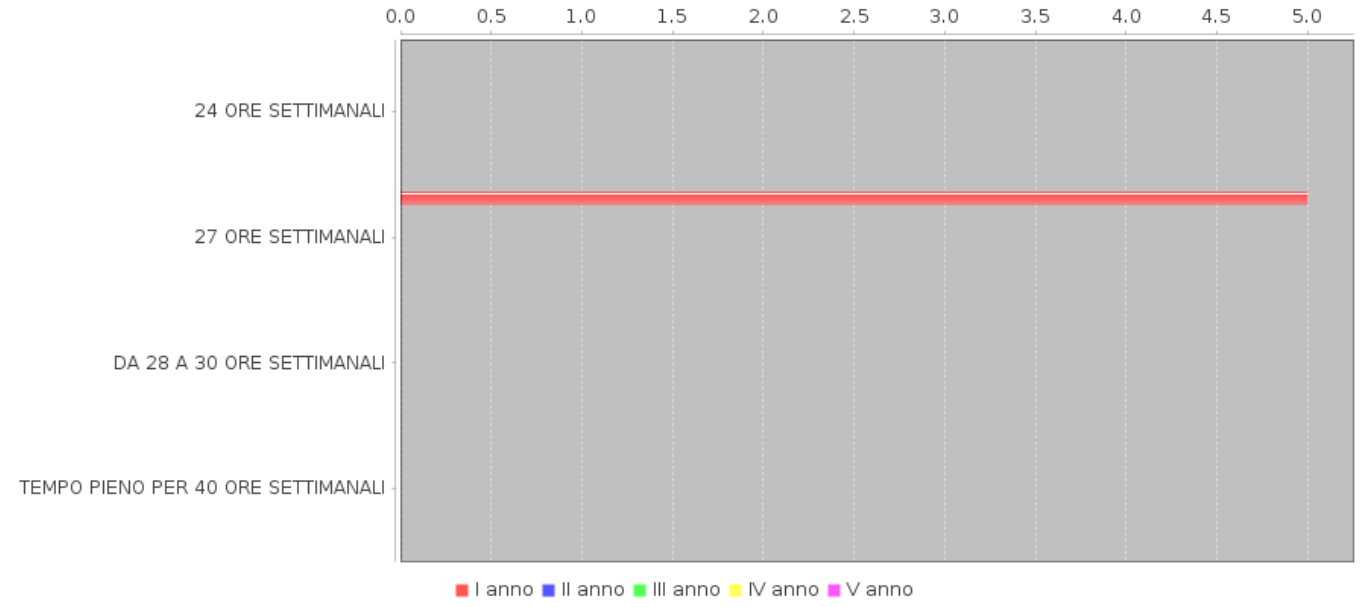
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE827055

Indirizzo	VIA DE AMICIS, 4 - 62100 MACERATA
Edifici	• Via Edmondo De Amicis 4/6 - 62100 MACERATA MC
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



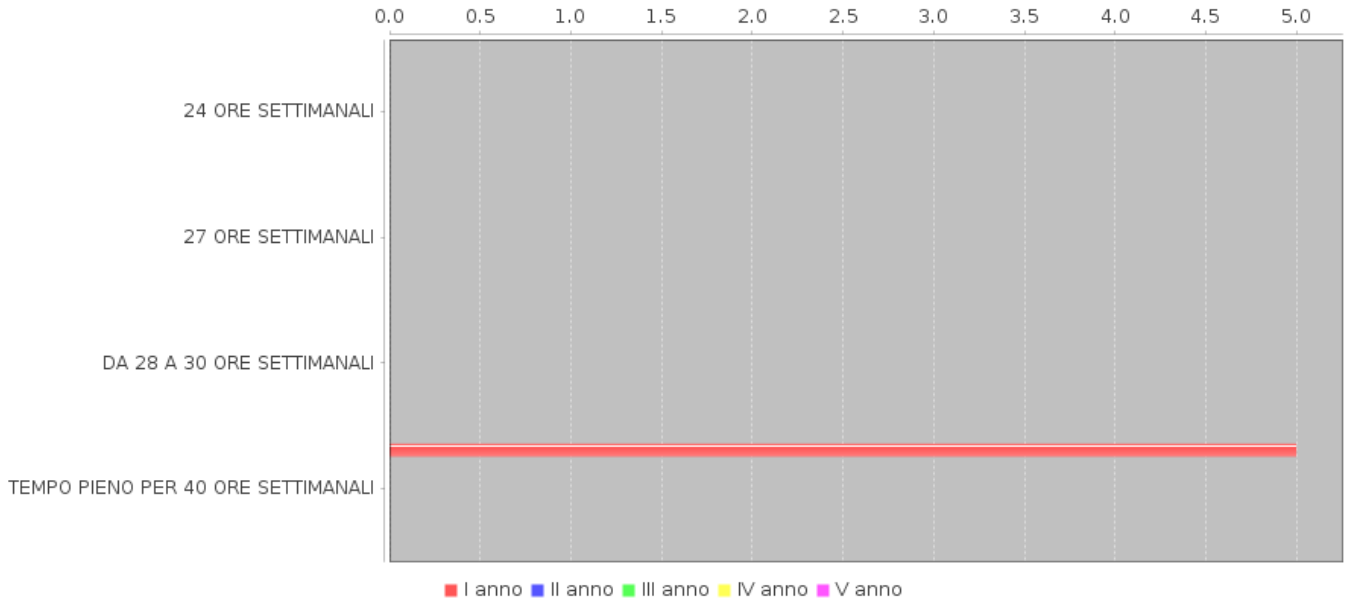
ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE827066
Indirizzo	VIA DELL'ACQUEDOTTO, 18 FRAZ. VILLA POTENZA 62010 MACERATA
Edifici	• Via DELL`ACQUEDOTTO 18 - 62100 MACERATA MC • Via DELL`ACQUEDOTTO 18 - 62100 MACERATA MC
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



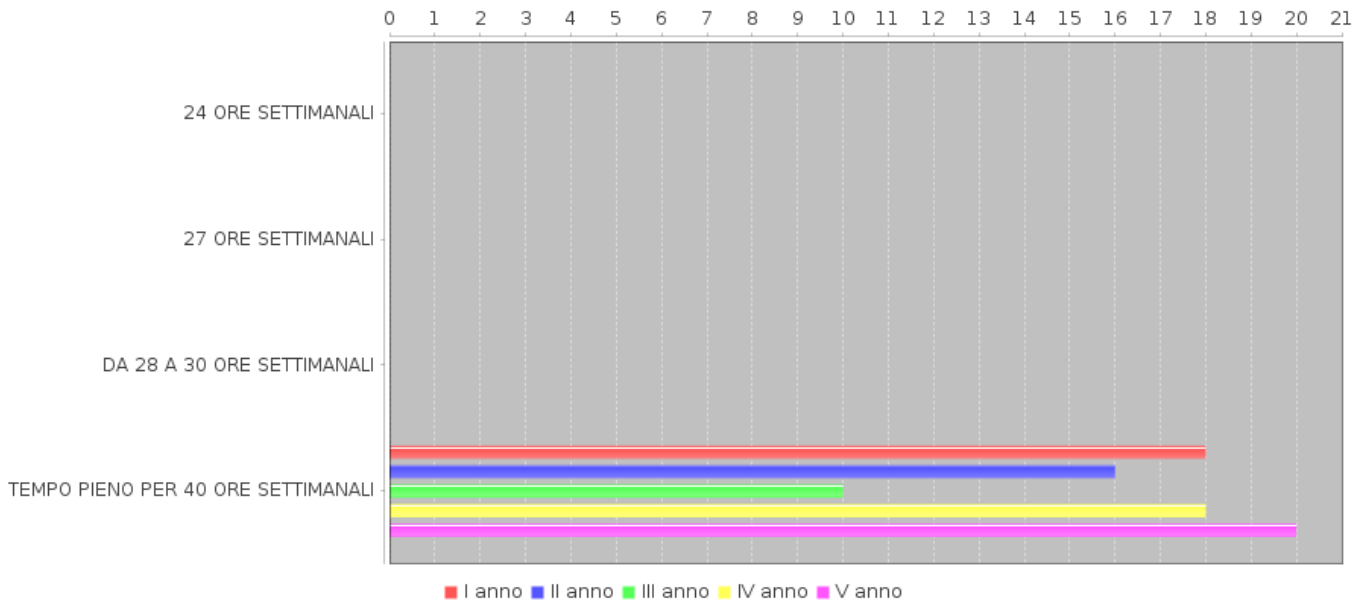
Numero classi per tempo scuola



ENRICO FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE827077
Indirizzo	VIA PACE, 2 - 62100 MACERATA
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



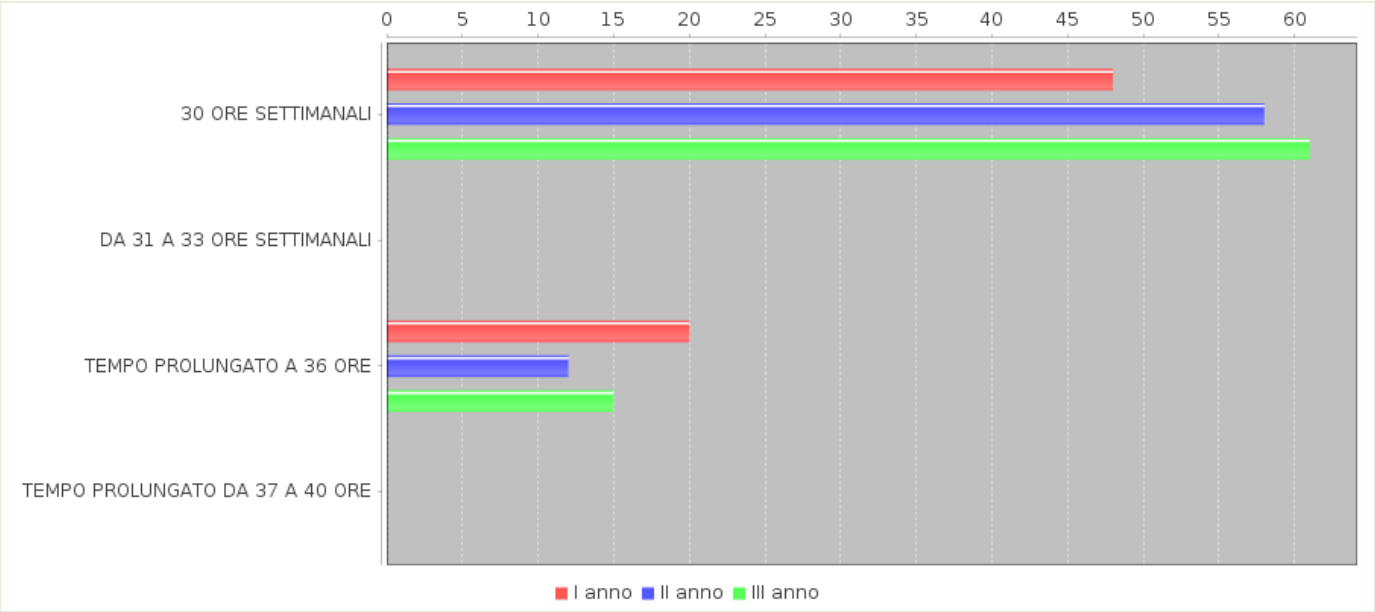
Numero classi per tempo scuola



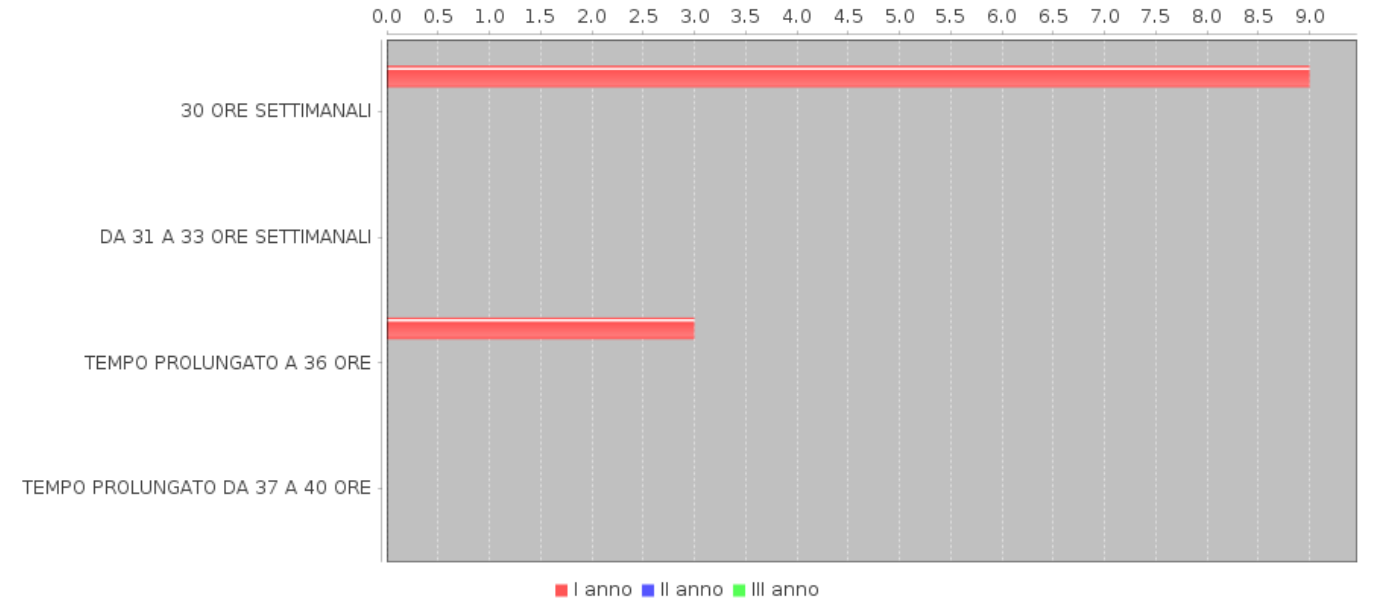
E. FERMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM82701X
Indirizzo	VIA PACE, 2 MACERATA 62100 MACERATA
Edifici	• Via della PACE 2 - 62100 MACERATA MC
Numero Classi	12
Totale Alunni	214

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Per l'a. s. 2025/2026 si specifica quanto segue:

- la scuola primaria De Amicis è composta da 4 sezioni;

- la scuola secondaria di I grado Fermi è composta da 11 sezioni.

Allegati:

ORARIO PLESSI.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
	Anfiteatro all'aperto	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	53
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	15
	PC e Tablet presenti in altre aule	55

Approfondimento

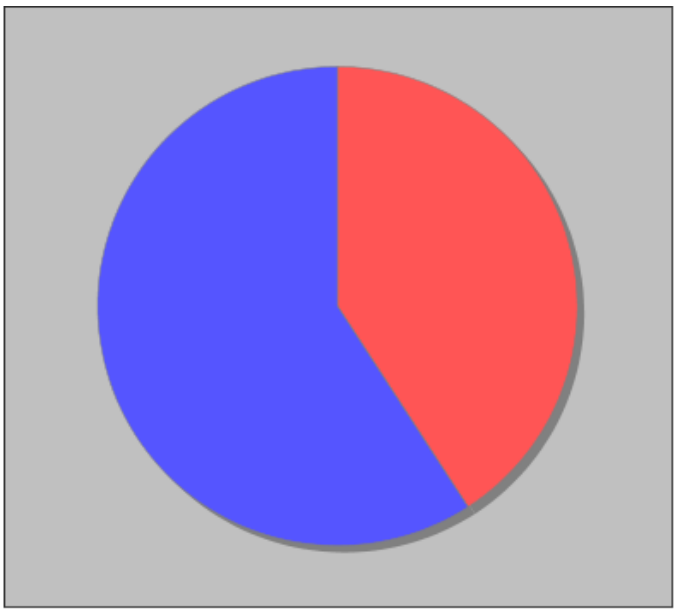
Tutti i plessi dell' Istituto sono dotati di connessione Internet. Inoltre, in ogni sezione/classe , tramite pc e Lim o schermi interattivi, è possibile sfruttare le potenzialità della rete, per realizzare una didattica interattiva e motivante. Quasi tutti i plessi, poi, sono dotati di palestra interna. Vicino ad alcuni plessi sono presenti, all'esterno dell'edificio, campi e impianti sportivi che l'Amministrazione comunale mette a disposizione, a richiesta della scuola. Molti plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di un laboratorio informatico. Ogni plesso ha un laboratorio di inclusione, usato quotidianamente, per rispondere alle esigenze degli alunni portatori di bisogni educativi speciali (BES). Nel plesso di scuola secondaria di primo grado sono, inoltre, attivi laboratori di arte, di scienze, di musica. Tutti i plessi, compreso quello di scuola secondaria di I grado per le classi a tempo prolungato, sono dotati di refettorio per la mensa.

Risorse professionali

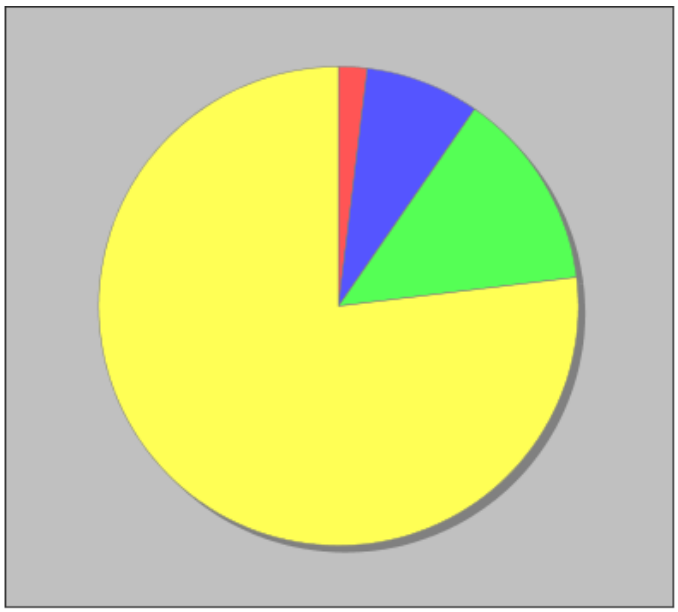
Docenti	178
Personale ATA	32

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto comprensivo conta circa 40 unità di personale ATA e circa 220 docenti. La quasi totalità del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato (ex ruolo) con almeno 5 anni di titolarità nella scuola, il che garantisce la continuità didattica.

Allegati:

ORGANIGRAMMAFUNZIONIGRAMMA_ (1).pdf

Aspetti generali

Aspetti generali:

Le scelte strategiche dell'Istituto, in continuità con le buone pratiche già consolidate e in coerenza con gli indirizzi del Dirigente scolastico, sono orientate al miglioramento degli esiti formativi e allo sviluppo integrale della persona. La progettazione curricolare ed extracurricolare è impostata in funzione del conseguimento delle competenze, intese come integrazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti, motivazioni ed emozioni, necessarie per affrontare compiti complessi e agire nella società con autonomia e responsabilità. In tale prospettiva, l'Istituto promuove una didattica orientata allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, matematico-scientifiche, digitali, personali e sociali, di cittadinanza e di consapevolezza culturale. La scuola valorizza l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, nel rispetto dell'unicità di ciascun alunno e dell'equità della proposta formativa. A partire dalla diversità dei livelli iniziali, vengono attivati percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento e valorizzazione del merito, finalizzati a garantire il successo formativo di tutti gli studenti. L'Istituto razionalizza e amplia l'offerta formativa attraverso attività e progetti mirati a promuovere una didattica inclusiva, ambienti di apprendimento innovativi e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze linguistiche, anche attraverso certificazioni internazionali, docenti madrelingua, partecipazione a progetti europei, viaggi studio all'estero e progetti sulla cittadinanza attiva e democratica, l'educazione interculturale, la legalità, la sostenibilità ambientale e la valorizzazione delle arti, della musica e dell'attività motoria. Le priorità strategiche includono inoltre il potenziamento delle competenze digitali e del pensiero computazionale, l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza, nonché la formazione continua dei docenti per l'innovazione didattica, l'uso delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale. In tale quadro, l'Istituto promuove l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, il monitoraggio e la condivisione dei dati, in coerenza con le azioni di miglioramento previste.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi di italiano e matematica tra le classi dello stesso anno di corso

Traguardo

Ridurre del 10% la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica tra le diverse classi dello stesso anno di corso

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva

Traguardo

Partecipazione di tutti gli alunni ad un progetto verticale di Istituto su un tema unitario, legato alle life skills

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progettare e valutare per lo sviluppo di competenze

Per ridurre la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica la scuola deve implementare strategie come la standardizzazione delle metodologie didattiche, l'uso di approcci innovativi (problem-solving, cooperative learning, flipped classroom e didattiche interattive), percorsi di potenziamento e recupero mirati, per livellare le competenze tra le classi, mirando a risultati più uniformi nelle prove standardizzate (Invalsi) e nei giudizi interni. Con questo percorso si intende:

-utilizzare gli strumenti progettuali e valutativi revisionati in una prospettiva più unitaria e sistemica, integrando, anche attraverso la progettazione di UdA interdisciplinari, strategie didattiche e strumenti valutativi adeguati alla rilevazione delle competenze; •

- sviluppare, potenziare l'educazione linguistica e scientifico-tecnologica, componente essenziale di un continuum di formazione per tutti gli studenti attraverso una progettualità strutturata e condivisa dalla scuola dell'infanzia in avanti;

-sviluppare, potenziare la comprensione del testo trasversale a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuola attraverso una progettualità strutturata e condivisa;

- sviluppare percorsi didattici innovativi in continuità verticale (classi-ponte infanzia/primaria e primaria/secondaria I grado) orientati allo sviluppo di competenze ritenute caratterizzanti la formazione degli allievi, incluse quelle trasversali, e di strumenti valutativi adeguati;

- Programmare e valutare per prove comuni, per classi parallele, in italiano e matematica

- sviluppare la ricerca-azione collaborativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi di italiano e matematica tra le classi dello stesso anno di corso

Traguardo

Ridurre del 10% la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica tra le diverse classi dello stesso anno di corso

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre prove comuni, per classi parallele, in italiano e matematica

---

Inclusione e differenziazione

Progettare attività di recupero, rivolte a tutti gli alunni, anche a chi ha diagnosi e certificazioni, per diminuire le insufficienze in italiano e matematica

---

Percorso n° 2: Sviluppare competenze di cittadinanza attiva

Per sviluppare la cittadinanza attiva occorre integrare l'apprendimento teorico (Costituzione, legalità, sviluppo sostenibile), con esperienze pratiche (progetti sul territorio, Service Learning,)

e digitali (uso critico dei social), promuovendo il dialogo interculturale, la solidarietà e l'assunzione di responsabilità per formare cittadini consapevoli e partecipi. A tal fine è importante realizzare attività che stimolino la motivazione, attraverso la partecipazione attiva di tutti gli alunni su progetti e attività finalizzate alla promozione delle life skills. Il percorso prevede partecipazione di tutti gli alunni ad almeno un progetto verticale di Istituto su un tema unitario, legato alle life skills e alle competenze sociali e di cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva

Traguardo

Partecipazione di tutti gli alunni ad un progetto verticale di Istituto su un tema unitario, legato alle life skills

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Coinvolgere gli alunni in attività e iniziative motivanti e favorenti le competenze sociali e di cittadinanza attiva

Progettare attività disciplinari volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Predisporre progetti di educazione civica in verticale.

Elaborare un progetto unitario finalizzato alla promozione delle life skills e allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si approprino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Introduzione nella didattica per competenze del modello R-I-Z-A (Risorse-interpretazione-azione-autoregolazione) e costruzione di attività didattiche per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione a progetti e attività sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica, etwinning e viaggi studio all'estero
- Gemellaggio con la scuola inglese St. Joan of Arc, e attività di etwinning (Scambio di lettere, video, materiali, videochiamate in lingua inglese, viaggi-studio)
- Sperimentazione del metodo MOF (Il Modello Organizzativo Finlandese (MOF), approccio educativo adottato in alcune scuole italiane, ispirato all'eccellenza finlandese, che rivoluziona la didattica riducendo le lezioni frontali a favore di laboratori, apprendimento cooperativo e interdisciplinarità, ripensando gli ambienti di apprendimento per favorire flessibilità e collaborazione, sviluppando competenze trasversali e benessere degli studenti
- Sperimentazione del metodo Montessori alla scuola secondaria di primo grado
- Sperimentazione della curvatura sportiva, con ampliamento di progetti e attività legati allo

sport e al movimento, tra cui la settimana bianca
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curricolari; con i lettorati docenti madrelingua in inglese, francese e spagnolo implementano l'uso della lingua in contesti comunicativi e favoriscono l'uso di una pronuncia corretta;
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curricolo di Cittadinanza e Costituzione
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Possibili aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento

- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarità, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by

doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi e sezioni dell'Istituto è stata introdotta la "settimana alternativa o culturale": una "pausa didattica", nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive e attuano progetti trasversali legati alle live skills, incentrati in modo particolare s un tema unico per tutto l'Istituto deliberato ogni anno in seno al Collegio Docenti (progetto verticale di Istituto).

Nella scuola secondaria di I grado si utilizza come spazio alternativo l'aula immersiva, che consiste in un laboratorio in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing. Con essa si trasforma l'ambiente in un'esperienza multisensoriale e interattiva, uno spazio didattico innovativo e tecnologico dove pareti, pavimenti e soffitti si trasformano in superfici di proiezione interattive, creando un ambiente a 360° che trasporta studenti e docenti in esperienze multisensoriali, come viaggiare nello spazio, esplorare il corpo umano o rivivere eventi storici, rendendo l'apprendimento più attivo, inclusivo e coinvolgente attraverso tecnologie come la realtà virtuale e aumentata e contenuti digitali avanzati.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le

attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari
- laboratorio/classe 3.0.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Adozione di un "modello adhocratico", non gerarchico, fondato su una collaborazione aperta e

flessibile, motivato sulla volontà di risolvere i problemi con strumenti legittimi e condivisi, ma non rigidi e limitanti: l'effetto è quello di creare, incentivare e valorizzare la cultura di una leadership diffusa, in cui ogni attore è portatore di valori, di conseguenti strategie risolutive e di miglioramento continuo del sistema, della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dei nostri studenti. (Vedi sezione Organizzazione)

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola promuove pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, orientate allo sviluppo delle competenze chiave e al miglioramento degli esiti formativi degli studenti. Sono attivati corsi di potenziamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alle competenze linguistiche e logico-matematiche, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive e inclusive. Nell'ambito delle lingue straniere vengono realizzati progetti che adottano approcci innovativi.

L'Istituto valorizza le competenze STEM e le competenze multilinguistiche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa, promuovendo lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving e della progettualità degli studenti. Le pratiche didattiche adottate mirano inoltre alla riduzione del divario negli apprendimenti e al contrasto della dispersione scolastica, attraverso interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento, con particolare attenzione ai bisogni educativi degli studenti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti è orientata al rafforzamento delle competenze digitali e all'uso

consapevole e critico delle tecnologie per la didattica e dell'I.A.. Tali percorsi mirano a sostenere l'innovazione metodologica, la progettazione di ambienti di apprendimento efficaci e lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti. Un'area rilevante della formazione riguarda le tematiche dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali, con l'obiettivo di potenziare le competenze professionali dei docenti nella personalizzazione dei percorsi e nella promozione del benessere scolastico.

La scuola promuove inoltre la formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la realizzazione di corsi di formazione generale di base, e la formazione sulla tutela dei dati personali e sulla privacy.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche di valutazione si concentrano sulla valutazione formativa , usando strumenti diversificati (prove, osservazioni, elaborati) per monitorare conoscenze, abilità e competenze, e sono guidate da criteri condivisi come impegno, partecipazione, autonomia e progressione rispetto al livello di partenza, con trasparenza e documentazione per studenti e famiglie, includendo anche la valutazione di comportamento tramite rubriche specifiche. Particolare cura è attribuita alla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali; essa segue scrupolosamente quanto deciso e concordato con le famiglie nei documenti programmatici (PEI e PDP) . Nell'a. s. 2024/25 sono stati redatti i nuovi criteri di valutazione a seguito della L 150/2024, che ha riformato la valutazione degli apprendimenti e del comportamento alla scuola primaria.

CONTENUTI E CURRICOLI

I curricoli adottati dall'Istituto sono conformi alle Indicazioni nazionali vigenti e al Quadro delle Competenze Chiave Europee 2018. Si è disposto di aggiornare il curricolo verticale, per adeguarlo alle nuove Indicazioni nazionali, che diventeranno obbligatorie nel futuro a. s. 2026/27.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le reti e collaborazioni esterne sono accordi strategici tra scuole e altre realtà (Enti Locali, Università, associazioni) per ampliare l'offerta formativa, condividere risorse e competenze (didattiche, amministrative, digitali) e migliorare la qualità dell'istruzione, attuando progetti comuni, supporto alla formazione e sviluppo del territorio attraverso reti formali (di ambito, di scopo) o specifiche convenzioni . Oltre alle molteplici reti già attive, nel presente a. s. 2025/26 l'Istituto ha aderito alla rete di scopo con l'Università di Macerata per la formazione del personale e alla rete di scopo Alfabetizzare al futuro, grazie alla quale si attueranno progetti e iniziative per favorire l'orientamento degli alunni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per supportare gli alunni nello studio lo scorso anno l'Istituto si è dotato della suite "Google Workspace for Education". Inizialmente diretto agli alunni di scuola secondaria di I grado, si prevede di implementarne l'utilizzo in tutte le classi. Il ripensamento degli spazi e delle

infrastrutture è necessario per consolidare le abilità cognitive e metacognitive: come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione; le abilità sociali ed emotive: empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione; le abilità pratiche e fisiche: applicazioni soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale. Per accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, occorre trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Gli spazi fisici saranno costituiti da arredi modulari e flessibili, in modo da trasformare le aule in biblioteche in forma di laboratori adatti alla lettura e alla scrittura, in spazi adatti alla sperimentazione delle STEM, agli atelier di pittura, di educazione creativa e di tecnologia, nonché al percorso di indirizzo musicale.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto aderisce per la scuola secondaria di I grado Fermi alla sperimentazione del metodo Montessori. A tal fine sono attive una convenzione con la Fondazione Chiaravalle Montessori e una Rete Nazionale con capofila l'IC Riccardo Massa di Milano per l'attuazione della sperimentazione art. 11 del DPR 275/99 della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori per il triennio 2024/2027. Inoltre è attiva una sperimentazione del metodo finlandese MOF in alcune classi del plesso di scuola primaria De Amicis. Infine sono in corso anche sperimentazioni di Avanguardie educative (outdoor education) e giochi matematici nazionali, in convenzione con l'Università degli Studi Bocconi. L'Istituto, anche in riferimento alla rinnovata normativa sulla valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria, intende adottare una sperimentazione di Avanguardie Educative Indire sul Service Learning

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto, unico nella provincia di Macerata, sta attuando la sperimentazione dell'indirizzo Montessori alla scuola secondaria di I grado, (sono solo 12 gli Istituito secondari di I grado ad indirizzo Montessori in tutta Italia). Il tempo scuola è articolato in 36 ore settimanali (anziché 30), prevedendo attività di insegnamento-apprendimento su 5 giorni settimanali con tre rientri. Le ore pomeridiane sono dedicate ad attività di flessibilità didattica e di learning by doing, tramite atelier formativi, laboratori didattici e lavori di gruppo, svolti anche utilizzando le compresenze montessoriane. A tal fine sono attive una convenzione con la Fondazione Chiaravalle Montessori e una Rete Nazionale con capofila l'IC Riccardo Massa di Milano per l'attuazione della sperimentazione art. 11 del DPR 275/99 della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori per il triennio 2024/2027. Inoltre è attiva una sperimentazione di continuità verticale tra scuola dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori, per armonizzare il passaggio tra i diversi ordini. Nella scuola dell'infanzia in genere, le due ore giornaliere di compresenza dei docenti di sezione sono utilizzate per realizzare una didattica laboratoriale, aprendo le sezioni e organizzando le attività per gruppi di alunni provenienti da sezioni diverse, omogenee ed eterogenee. I docenti quindi si disarticolano nei diversi gruppi conducendo specifiche attività nei gruppi ricostituiti. Nella scuola primaria, con le compresenze (specie del tempo pieno) si realizzano attività per classi aperte, per gruppi di livello e laboratoriali. Nella scuola secondaria di primo grado, specie nella sezione ad indirizzo Montessori, che ha a disposizione delle ore di compresenza su ogni disciplina, si realizzano delle attività pomeridiane legate al metodo, come atelier educativi, lavoratori didattici e lavori di gruppo. L'istituto, a fine primo quadrimestre e comunque entro la seconda settimana di febbraio, organizza la settimana culturale, legata principalmente a un tema di Istituto, trattato verticalmente nei 3 gradi scolastici. In questa settimana vengono organizzati laboratori, attività, eventi musicali e/o teatrali, incontri con particolari esperti. Nell'arco di questa settimana gli alunni sperimentano un modo alternativo di fare lezione, mediante esperienze varie di laboratorio, giochi didattici, film in lingua, gare sportive e altro ancora. Inoltre gli alunni partecipano alla settimana bianca (Folgarida) e al viaggio studio in Inghilterra. Tra le attività innovative che si intendono realizzare alla scuola secondaria di I grado si segnala anche il metodo CLIL e la curvatura sportiva.

I progetti PNRR hanno permesso di innovare gli ambienti di apprendimento dedicati alle attività curricolari, attraverso nuove dotazioni di arredi flessibili e attrezzature digitali per la didattica a supporto di innovative metodologie e tecniche di insegnamento e di apprendimento. La configurazione tradizionale degli spazi ha lasciato posto alle aule laboratorio disciplinari, assegnate ai docenti in funzione delle aree disciplinari e allestite con un setting funzionale alle specificità delle discipline e all'adozione di una didattica attiva di tipo laboratoriale, attraverso l'utilizzo di metodologie quali la "flipped classroom", il "cooperative learning", il "debate", la "didattica per scenari", "l'apprendimento basato sui progetti".

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- solo per la scuola Primaria
- solo per la scuola Secondaria di I grado
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Rientro pomeridiano tutti i giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Summer camp
- Incontri da 7-9
- Sportivi
- Linguistici
- Settimana culturale alternativa

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- Summer camp
  - Sportivi
  - Linguistici
- Workshop settimanali
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA

- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE TEAL
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: NEW DIGIT@L FERMI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con il finanziamento M4C1I3.2-2022-961 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation Classrooms si intende trasformare, nell'istituto Comprensivo "E. Fermi", n. 22 ambienti fisici in digitali innovativi di apprendimento. Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato sulla trasformazione di aule didattiche fisse assegnate alle singole classi per l'intera durata dell'anno scolastico e di alcune aule innovative, quali ambienti di apprendimento dedicati a più discipline con la rotazione delle singole classi. Si intende quindi adottare un sistema ibrido di ambienti innovativi. Dopo un attento esame degli arredi e della tecnologia già presente e in uso nell'Istituto si procederà all'integrazione degli stessi con la tecnologia necessaria per l'apprendimento innovativo: Digital board, tavoli interattivi, proiettori interattivi e dispositivi tecnologici 3D. Le aule saranno fornite di dotazioni STEM e CODING di base, per ampliare le capacità di problem-solving, creatività e sviluppo del pensiero computazionale. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo. Sarà anche realizzato un ambiente innovativo, a disposizione di tutte le classi,

dotato di una tecnologia all'avanguardia, con pareti immersive, configurato per la fascia d'età degli studenti della scuola e corredato di contenuti didattici propri della fascia di età degli alunni che ne usufruiranno.

Importo del finanziamento

€ 160.210,06

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	59

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: SiSTEM@Fermi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Obiettivo del corso è accrescere nella scuola la cultura scientifica, al fine di favorire un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale nelle diverse discipline. Il piano progettuale intende, inoltre, rafforzare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di lingua. Poiché l'I.C. agisce in un contesto socio-economico e culturale eterogeneo, molti risultano gli alunni allofoni e le famiglie in difficoltà economica o attenzionate ai servizi. Le famiglie allofone sono spesso caratterizzate da una frequente mobilità che genera a volte discontinuità nel percorso scolastico degli alunni medesimi. In questo contesto, i fondi ex DM 65/2023 rappresentano una grande opportunità poiché consentono ai docenti e agli alunni di sperimentare una didattica innovativa e di potenziare quegli apprendimenti che risulteranno strategici nel futuro del percorso scolastico degli alunni e delle alunne: le discipline STEM e la competenza linguistica. Si prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Si prevede, inoltre, l'attivazione di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e metodologico-didattiche dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 113.772,84

Data inizio prevista

Data fine prevista

15/11/2023 15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: LA SCUOLA OLTRE I DIVARI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La linea di investimento 1.4, “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”, promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell’istruzione. Al fine di garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica, l'intervento ha l'obiettivo di sostenere alunni e alunne fragili della scuola secondaria di 1^ grado. Si punterà

soprattutto al recupero della motivazione e alla promozione dell'acquisizione delle competenze di base, anche in ottica orientativa. Il progetto prevede il supporto individuale con percorsi di mentoring e orientamento, che in un'ottica di personalizzazione potranno essere realizzati in orario extra-curricolare (attività: sportello di ascolto e consulenza psicologica), la realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base - da attuare presumibilmente dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/25 - per non meno di 3 alunni per ciascun percorso (attività: insegnamento di italiano L2, corsi di recupero e supporto allo studio pomeridiano per gli alunni). Inoltre, ci si propone di realizzare percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (per gruppi di non meno di 9 alunni ciascuno) nei quali vengano valorizzate anche competenze artistiche ed espressive (a titolo esemplificativo, laboratori teatrali, di musica, di pittura...), realizzazione di interventi di sostegno alla genetorialità. Infine, il team per la prevenzione della dispersione avrà un importante ruolo di coordinamento del progetto in tutte le sue fasi.

Importo del finanziamento

€ 68.654,94

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	83.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	83.0	0

Approfondimento

Oltre alle attività su esposte, il nostro Istituto partecipa al Progetto Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01–Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, “Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”, dal titolo: La bussola delle scelte. Inoltre si partecipa al Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027” – Fondo sociale europeo plus (FSE+) “Agenda NORD”.

Allegati:

Atto di indirizzo PTOF.pdf

Aspetti generali

La “Mission” dell’Istituto

L'Istituto pone l’accento sulla persona nella sua interezza, nel rispetto di ritmi e stili di apprendimento personali, potenzialità individuali, autonomia di giudizio e di scelta, mirando al successo formativo. Inoltre si preoccupa della relazione educativa e dello sviluppo delle competenze, attraverso un processo educativo inclusivo che correla ogni studente agli altri.

Si ispira alle finalità complessive dettate dalla Legge 107 del 15/05/2015, che possono essere così sintetizzate:

1. affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
2. innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
3. contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
4. prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;
5. realizzazione di una scuola aperta al territorio e alla comunità intera;
6. garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Pertanto, gli obiettivi educativi dell’Istituto, intesi come obiettivi trasversali che realizzano le finalità, validi per tutte le aree disciplinari e sviluppati sull’intero percorso, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado, vengono perseguiti attraverso un curricolo unitario, pur nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d’età, con un coordinamento dell’attività didattica da parte dei docenti dell’Istituto, per garantire, attraverso la ricerca e il confronto, la continuità del processo educativo.

Lo scopo è quello di educare a un pensiero autonomo e critico, alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva, ai valori di una società pluralista e democratica e al valore della pace e della non violenza. Formare individui consapevoli delle proprie competenze, abilità ed aspirazioni, persone che raggiungano un’immagine positiva di sé e che sappiano relazionarsi adeguatamente

con gli altri, favorendo un clima di accoglienza e soprattutto cittadini capaci di capire e di progettare tenendo conto della complessità dei nuovi linguaggi e di ricercare il benessere individuale e collettivo.

Il nostro Istituto promuove la valutazione di tutte quelle istanze che facilitino la crescita individuale e culturale di tutti gli studenti, secondo i principi della Costituzione italiana, perseguendo gli obiettivi di uguaglianza, inclusione, integrazione e partecipazione consapevole alla vita sociale, in un'ottica di educazione permanente di piccoli e adulti.

L'Istituzione scolastica favorisce in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali, sportive, ricreative, religiose, con le istituzioni civili del territorio allo scopo di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie ed esaustive.

Per migliorare l'Offerta Formativa, rispondere appieno ai bisogni dell'utenza, approfondire i nuclei fondanti delle discipline e accentuare la loro funzione orientativa, attivare i denominatori comuni di tutto il sapere (trasversalità) affinché vi sia un reciproco rafforzamento, l'Istituto individua una tematica e un'organizzazione dei contenuti disciplinari afferente ad essa, per tutte le classi e per tutti i 13 plessi scolastici.

Si tratta di un progetto trasversale che definisce l'argomento che orienterà le scelte delle attività curricolari, extracurricolari, progettuali e le uscite didattiche per tutte le discipline e per tutte le nostre scuole. Il titolo del progetto diventa, inoltre, il titolo dell'anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2025/26 il Progetto di Istituto è "FERMI...amoci ad ascoltare!" . Il Progetto è volto a valorizzare e sperimentare l'ascolto in tutte le sue forme, (l'ascolto di sé, dell'altro, del mondo) per favorire la crescita globale dell'individuo, la capacità di osservare, comunicare, emozionarsi e partecipare. Educare all'ascolto significa formare cittadini empatici, curiosi, rispettosi, capaci di fermarsi e di dare valore a ciò che incontrano. Il programma proposto vuole accompagnare i bambini e i ragazzi, dai primi anni della scuola dell'infanzia fino all'adolescenza, in un percorso verticale di crescita e consapevolezza, in cui l'ascolto diventa filo conduttore di tutte le aree dell'apprendimento e della vita scolastica. Sono interessate di conseguenza tutte le dimensioni dell'ascolto: reciproco, interiore, musicale, scientifico, emotivo, ambientale, corporeo, narrativo e creativo. Ognuna di queste apre una finestra diversa sul mondo e su se stessi. È un percorso che richiede tempo, intenzionalità e coerenza educativa, ma che restituisce alla scuola una delle sue funzioni più alte: quella di formare soggetti capaci di attenzione, dialogo e responsabilità. In una scuola che spesso premia la velocità e la produttività, l'ascolto rappresenta una resistenza silenziosa ma potente: un modo per restare umani, per pensare insieme, per imparare davvero.

In ultimo, in funzione dei traguardi di lungo periodo che la scuola intende raggiungere, per un processo di miglioramento continuo, si sono individuati progetti trasversali orientati a raggiungere gli obiettivi di processo a breve termine. Per effettuare le attività che essi prevedono si chiederà il potenziamento del corpo del personale docente (organico aggiuntivo). Seguono le schede progettuali.

I Progetti trasversali orientati al raggiungimento degli obiettivi di processo a breve periodo attraverso l'impiego dell'Organico di Potenziamento	
P1 Recupero e potenziamento	
P2 Progetto potenziamento "INGLESE"	
P3 Progetto "Fermi in Movimento"	
P4 **PROGETTO SPERIMENTAZIONE NAZIONALE SCUOLA SECONDARIA I GRADO A INDIRIZZO MONTESSORI**	

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROSA AGAZZI	MCAA82702R
PADRE MATTEO RICCI	MCAA82703T
GIOVANNI CRISTIANO ANDERSEN	MCAA82704V
ENRICO FERMI - VIA PACE	MCAA82705X
DON BOSCO	MCAA827061
HELVIA RECINA	MCAA827072

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ENRICO MEDI	MCEE827022
Q. RE PACE	MCEE827033
SANDRO PERTINI	MCEE827044
E. DE AMICIS	MCEE827055
ANNA FRANK	MCEE827066
ENRICO FERMI	MCEE827077

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
E. FERMI	MCMM82701X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I "traguardi attesi in uscita" si riferiscono agli obiettivi di apprendimento e alle competenze chiave che gli studenti devono aver sviluppato al termine del percorso scolastico (scuola primaria e secondaria di primo grado), come definiti dalle Indicazioni Nazionali, focalizzandosi su: competenza

alfabetica, multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, personale/sociale/imparare a imparare, cittadinanza, imprenditoriale e culturale . Essi guidano l'azione didattica e la valutazione per lo sviluppo integrale dello studente, formando cittadini responsabili e critici.

Allegati:

TRAGUARDI COMPETENZE NEI 3 ORDINI DI SCUOLA.pdf

Insegnamenti e quadri orario

ENRICO FERMI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSA AGAZZI MCAA82702R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PADRE MATTEO RICCI MCAA82703T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVANNI CRISTIANO ANDERSEN MCAA82704V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ENRICO FERMI - VIA PACE MCAA82705X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON BOSCO MCAA827061

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: HELVIA RECINA MCAA827072

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ENRICO MEDI MCEE827022

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: Q. RE PACE MCEE827033

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANDRO PERTINI MCEE827044

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DE AMICIS MCEE827055

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANNA FRANK MCEE827066

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ENRICO FERMI MCEE827077

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E. FERMI MCMM82701X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è attivato nella nostra scuola e prevede un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell’ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l’insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell’organico dell’autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.

Approfondimento

SCUOLE D'INFANZIA	Enrico Fermi ***Montessori***	Don Bosco	Rosa Agazzi	Padre Matteo Ricci	Andersen	Helvia Recina
Ubicazione	via Pace, 2	Q.re Cairoli	Le Vergini	via Verdi, 2	Piediripa	Villa Potenza
Tempo scuola	40 ore settimanali	40 ore settimanali	40 ore settimanali	40 ore settimanali	40 ore settimanali	40 ore settimanali
Orario	Lun-Ven 08.00-16.00	Lun-Ven 08.00-16.00	Lun-Ven 08.00-16.00	Lun-Ven 08.00-16.00	Lun-Ven 08.00-16.00	Lun-Ven 08.00-16.00
Sezioni	sez. A mista sez. B mista	sez. A mista sez. B mista	sez. 3 anni sez. 4 anni sez. 5 anni	sez. A mista sez. B mista	sez. 3 anni sez. 4 anni sez. 5 anni	sez. A - 3 anni sez. B- 4 anni sec. C- 5 anni
Metodologia	Montessori	Tradizionale	Tradizionale	Tradizionale	Tradizionale	Tradizionale
Aule	3	2	3	2	3	3
Biblioteca Sala lettura	1	1			1	1
Sala giochi e Psicomotricità		1			1	
Aula di Musica	1					
Palestra	Molto ampia	Media	Media		Molto	Molto

					ampia	ampia
Mensa	1 (con cucina)	1 (con cucina)	1 (con cucina)	1 (con cucina)	1 (con cucina)	1 (con cucina)
Giardino	Medie dimensioni	Medie dimensioni	Molto ampio	Medie dimensioni	Molto ampio	Molto ampio

SCUOLE PRIMARIE	Q.re Pace	De Amicis	Enrico Medi	S.Pertini	Anna Frank	Enrico Fermi ***Montessori***
Ubicazione	Q.re Pace	Q.re Cairoli	Le Vergini	Piediripa	Villa Potenza	Q.re Pace
Tempo scuola	30 ore settimanali Lun-Sab 08.00-13.00	27 ore settimanali Lun-Ven 08.00-13.00 rientro settimanale Martedì 14.15-16.15 (Classi 1^-2^ -3^) 14.15-	40 ore settimanali Lun-Ven 08.10-16.10	40 ore settimanali Lun-Ven 08.10-16.10	40 ore settimanali Lun-Ven 08.05-16.05	40 ore settimanali Lun-Ven 08.10-16.10

Orario		17:15 (Classe 4^ e 5^				
Sezioni	1° Unica 2° Unica 3° Unica 4° Unica 5° Unica	1° Unica 2° Unica 3° Unica 4° Unica 5° Unica	1° Unica 2° Unica 3° Unica 4° Unica 5° Unica	1° Unica 2° Unica 3° Unica 4° Unica 5° Unica	1° Unica 2° Unica 3° Unica 4° Unica 5° Unica	1° Unica 2° Unica 3° Unica 4° Unica 5° Unica
Aule	6 (con LIM)	6 (con LIM)	7 (con LIM)	7 (con LIM)	5 (con LIM)	5 (con LIM)
Palestra	1 (media)	1 (piccola)		1 (ampia)	1 (ampia)	1 (ampia)
Mensa	1 (con	1 (con cucina)	1 (con cucina)	1 (con cucina)	1 (con cucina)	1 (con cucina)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ENRICO FERMI

Ubicazione	via Pace, 2 - Macerata
	TEMPO NORMALE 30 ore settimanali dal LUN al SAB 07:50- 12:50
	Classi 3A - 2B - 3B - 2D - 3D
	SETTIMANA CORTA 30 ore settimanali dal

Tempo scuola	LUN al VEN 07:50- 12:50 Classi 1C - 1D - 2C - 3C TEMPO PROLUNGATO 36 ore settimanali Classe 1A e 2A LUN - VEN 07:50-13:50 MART - MERC - GIOV 07:50-15:50

Allegati:

Atto di indirizzo PTOF.pdf

Curricolo di Istituto

ENRICO FERMI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il miglioramento continuo delle modalità di sviluppo del "curricolo verticale", nasce dalla necessità di riorganizzare, in modo collegialmente condiviso, tempi, metodi processi e sistemi di valutazione, sulla base del dettato delle nuove Indicazioni Ministeriali, per i tre ordini di studi che costituiscono l'Istituto. Il Collegio Docenti ha deciso di migliorare l'intero processo di programmazione didattica al fine di consentire agli studenti un più agevole percorso per il raggiungimento del successo formativo. Attraverso il lavoro collegiale degli insegnanti dell'Istituto, si è voluto dare spazio all'interdisciplinarietà e alle competenze trasversali, operando una profonda e lunga riflessione sui Campi di esperienza (infanzia), sulle Discipline (primaria), sulle Materie (secondaria) e sulle priorità formative interne ad ognuna di esse. Le finalità principali delle nuove iniziative (unità sperimentali) con documentazione e verifiche, sono rivolte all'innalzamento degli standard formativi in ogni ordine. Gli interventi che verranno effettuati, nel rispetto delle Nuove Normative ministeriali, evidenziano la volontà del superamento delle professionalità esecutiva a favore di una professionalità progettuale. Sulla base del regolamento dell'Autonomia (DPR 275/99-art.6) si prevedono azioni di ricerca, sperimentazione e sviluppo della professionalità docente riguardo alla costruzione del Curricolo orizzontale e verticale. I rapporti che si possono stabilire tra azione (insegnamento) e risultati (apprendimento), non possono essere casuali, ma devono essere la diretta conseguenza di scelte didattico educative pianificate e condivise da parte dei docenti. Un "curricolo verticale" ha come conseguenze: un percorso più organico e meno ripetitivo per gli alunni; il potenziamento delle funzioni del Collegio dei docenti Unitario; lo sviluppo di progetti unitari; una organizzazione della didattica rispettosa delle esigenze contestuali; maggior coordinamento tra le componenti

dello staff. I gruppi di studio impegnati all'interno dei dipartimenti e della commissione tecnica hanno fornito ai colleghi spunti e materiali didattici per i diversi livelli di apprendimento e di pianificazione/programmazione. Sono stati analizzati: obiettivi formativi comuni; standard minimi di conoscenze e competenze; contenuti prescrittivi delle materie inserite all'interno del curriculo; predisposizione di ambienti e situazioni altamente motivanti; scelte metodologiche specifiche; pianificazione di prove comuni (test d'ingresso e in uscita); criteri comuni di valutazione; previsione e Pianificazione di interventi di recupero e/o sostegno. La commissione tecnica si occupa della revisione periodica, l'implementazione progettuale e il monitoraggio del curricolo. La sua istituzione è stata motivata dall'entrata in vigore delle nuove indicazioni ministeriali che analizzano un arco temporale di sviluppo da zero a quattordici anni. All'interno di questo periodo si rende quindi inevitabile rivedere, adeguare e progettare nuovi percorsi didattici specifici in continuità orizzontale e verticale di ampio respiro. In tal modo si è inteso rendere più graduale e completa la preparazione degli allievi all'interno dell'Istituto, favorendo il più possibile l'eliminazione delle problematicità nel passaggio da un ordine all'altro. La Commissione tecnica nei precedenti anni scolastici ha potuto elaborare un curricolo verticale di geostoria, a seguito di un percorso di formazione e sperimentazione che ha riguardato i docenti di tutti gli ordini di scuola.

Si allega file del curricolo verticale delle classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE FERMI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Obiettivi:

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea. Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza.

Ruoli, compiti, rappresentanza.

Designazione ed elezione.

Patti e regole. A cosa servono le regole, chi le fa, chi le fa rispettare.

Significato dei termini: regola, norma, tolleranza, lealtà, rispetto e solidarietà.

Concetti di contravvenzione e sanzione.

Conoscenza di culture diverse.

Concetti di: responsabilità, solidarietà e cooperazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Persone e ruoli in famiglia e a scuola.

Le prime “formazioni sociali”: famiglia, scuola, parrocchia, quartiere, associazioni sportive …

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l' importanza del rispetto dei beni pubblici comuni

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di

cui all'articolo 3 della Costituzione.

Concetti di: responsabilità, solidarietà e cooperazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione, sua struttura e alcuni articoli fondamentali.

Comprensione dei concetti di Stato e di Repubblica democratica.

Riflessione sul principio della separazione dei poteri dello Stato.

Conoscenza dell'inno nazionale e della bandiera italiana.

Organizzazione di Regione, Provincia, Comune.

Organizzazione dell'Unione Europea.

Carta dei diritti dell'uomo e dell'infanzia. (Contenuti essenziali)

Gli organismi internazionali a difesa dei diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla

comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprensione dei concetti di Stato e di Repubblica democratica.

Riflessione sul principio della separazione dei poteri dello Stato.

Conoscenza dell'inno nazionale e della bandiera italiana.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Organizzazione di Regione, Provincia, Comune.

Organizzazione dell'Unione Europea.

Carta dei diritti dell'uomo e dell'infanzia. (Contenuti essenziali)

Gli organismi internazionali a difesa dei diritti umani.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I comportamenti corretti per il rispetto della natura (la cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo e gestione corretta dei rifiuti...)

Le regole comuni di educazione ambientale proprie del territorio di appartenenza.

Gli ambienti e i loro ecosistemi: il mare, il fiume, la campagna, la città...

Conseguenze ambientali degli interventi umani: inquinamento, surriscaldamento, dissesto idrogeologico.

Enti e Associazioni preposti alla salvaguardia dell'ambiente: Protezione Civile, Associazioni di volontariato, F.A.I., Legambiente, C.E.A ...

Obiettivi dell'Agenda 2030 (

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle dinamiche esistenziali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-

sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici. Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile. Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria

portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I comportamenti corretti per il rispetto della natura (la cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo e gestione corretta dei rifiuti...)

Le regole comuni di educazione ambientale proprie del territorio di appartenenza.

Gli ambienti e i loro ecosistemi: il mare, il fiume, la campagna, la città...

Conseguenze ambientali degli interventi umani: inquinamento, surriscaldamento, dissesto idrogeologico.

Enti e Associazioni preposti alla salvaguardia dell'ambiente: Protezione Civile, Associazioni di volontariato, F.A.I., Legambiente, C.E.A ...

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Enti e Associazioni preposti alla salvaguardia dell'ambiente: Protezione Civile, Associazioni di volontariato, F.A.I., Legambiente, C.E.A

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole comuni di educazione ambientale proprie del territorio di appartenenza.

Gli ambienti e i loro ecosistemi: il mare, il fiume, la campagna, la città...

Conseguenze ambientali degli interventi umani: inquinamento, surriscaldamento, dissesto idrogeologico.

Enti e Associazioni preposti alla salvaguardia dell'ambiente: Protezione Civile

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere i comportamenti corretti per il rispetto della natura (la cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo e gestione corretta dei rifiuti...); Le regole comuni di educazione ambientale proprie del territorio di appartenenza; Gli ambienti e i loro ecosistemi: il mare, il fiume, la campagna, la città...

Conseguenze ambientali degli interventi umani: inquinamento, surriscaldamento, dissesto idrogeologico. Enti e Associazioni preposti alla salvaguardia dell'ambiente: Protezione Civile, Associazioni di volontariato, F.A.I., Legambiente, C.E.A ...

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conseguenze ambientali degli interventi umani: inquinamento, surriscaldamento, dissesto idrogeologico. Obiettivi dell'Agenda 2030

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I comportamenti corretti per il rispetto della natura (la cura delle risorse e la lotta allo spreco: rispetto per il cibo e gestione corretta dei rifiuti...)

Le regole comuni di educazione ambientale proprie del territorio di appartenenza.

Gli ambienti e i loro ecosistemi: il mare, il fiume, la campagna, la città...

Conseguenze ambientali degli interventi umani: inquinamento, surriscaldamento, dissesto idrogeologico.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento.

Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento.

Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.

Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.

Conoscere il valore della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, Smart-phone, PC, fonti di informazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e per comunicare.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale: che cos'è, uso e rischi.

I rischi legati alle attività connesse all'uso degli strumenti di comunicazione (rispetto della

privacy e dell'identità digitale altrui).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale: che cos'è, uso e rischi.

I rischi legati alle attività connesse all'uso degli strumenti di comunicazione (rispetto della privacy e dell'identità digitale altrui).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il fenomeno del cyberbullismo e i rischi che esso comporta.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione

Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati

nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Leggi, statuti e regole: Patto Educativo di Corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti, Statuto dei lavoratori, Codice Stradale, etc.

L'amministrazione e gli enti locali: il Comune, la Provincia, la città metropolitana, la Regione.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole e comprende il loro valore per la convivenza sociale.

Rispettare il principio di uguaglianza e lotta contro le discriminazioni.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; rispettare le regole codificate e condivise 8regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità educativa; partecipare al Consiglio Comunale degli adolescenti.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Aiutare compagni in persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti .

Sostenere e supportare, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (aiuto ad altri, volontariato).

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere gli Organi del Comune e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, in particolare quelli scolastici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla realtà comunale e nazionale nazionale, organizzazione dello Stato e suddivisone dei poteri, organi, funzioni e composizione del Parlamento.

Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale

e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la storia e il significato dei principali simboli istituzionali (bandiera, inno, ecc)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").

Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'Unione europea, le sue istituzioni, i principali Trattati. Conoscere i principali Organismi internazionali (Trattati Onu e Trattati internazionali specie quelli ni difesa dei

diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i documenti che disciplinano i diritti e doveri della comunità scolastica (Regolamento di Istituto, Regolamento di Disciplina, Patto di corresponsabilità educativa). Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per il rispetto della persona umana (art. 3 della Costituzione).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare misure atte a prevenirli.

Conoscere le procedure di evacuazione e di emergenza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le norme di sicurezza stradale e per la prevenzione della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Adottare sani stili di vita e prevenzione dall'uso di sostanze che provocano dipendenza e gravi danni alla salute fisica e psichica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l’importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l’esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell’ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello

sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La crescita economica e le AVO, il valore costituzionale del lavoro, i settori economici , il made in Italy.

Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare quelle locali.

Conoscere le cause dello sviluppo economico e dei divari territoriali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'impatto delle nuove tecnologie su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro.

Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Protezione dei beni artistici, culturali ed ambientali, e tutela degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere coretti stili di vita, compatibili col contesto socio-ambientale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi e emergenze ambientali, il ruolo della Protezione civile e del volontariato.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Antropizzazione dell'ambiente e rischi all'ecosistema.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, e promozione del made in Italy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Energie rinnovabili e non rinnovabili, tutela di ambienti e paesaggi italiani, uso responsabile dei beni comuni.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti di economia e risparmio, guadagno e ricavo, spesa e investimento.

I beni pubblici e privati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza e la funzione del denaro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Legalità e criminalità: corruzione e infiltrazioni mafiose. La microcriminalità giovanile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dati, informazioni e contenuti digitali: capacità di ricerca e interpretazione critica.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Media digitali e informazioni

Il pulsante "EVENT
testo nel campo te

** I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori*

Ministero de

SU

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, opportunità e rischi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso critico e responsabile degli strumenti di comunicazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Social network, rispetto della privacy e netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale e privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Navigazione in rete e rispetto dei diritti altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere ed evitare i rischi della rete.

Cyberbullismo, Sexting, Grooming (adescamento).

La dipendenza dalla rete.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Progetto "A scuola con le api".

Con questo progetto si vuole avvicinare gli alunni al mondo delle api in modo semplice e coinvolgente, sviluppando curiosità, rispetto per la natura e consapevolezza dell'importanza della biodiversità. Attraverso attività pratiche, osservazioni e piccoli esperimenti, i bambini

scopriranno come vivono le api, quali sono i loro ruoli all'interno dell'alveare e perché è importante proteggerle.

Obiettivi: -Conoscere le caratteristiche principali delle api e il loro ciclo di vita. -Comprendere il concetto di impollinazione e il ruolo delle api nell'ecosistema. -Identificare i prodotti dell'alveare (miele, cera, propoli).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo

○ Progetto MERENDA SANA

Il progetto mira alla promozione di sani stili di vita.

Obiettivi: favorire il consumo di cibi nutrienti e sani, evitando cibo spazzatura, nocivo per la salute.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

○ Progetto alimentare SALTA IN BOCCA

Il progetti mira a favorire sani stili di vita, a partire dall'alimentazione quotidiana dei bimbi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Progetto "Alla scoperta della mia città"

Il progetto, attraverso uscite didattiche sul territorio e visite a monumenti e Enti, mira a far conoscere e apprezzare le risorse locali

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Progetto "A cielo aperto"

Il progetto, anche con uscite didattiche, mira alla comprensione e al rispetto del mondo naturale circostante.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si veda il file allegato : Traguardi di Competenze

Allegato:

Progetti_2026.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali , note anche come *soft skills* , sono abilità personali, relazionali e cognitive (es. pensiero critico, problem solving, lavoro di squadra, comunicazione) che non

dipendono da uno specifico settore tecnico ma sono applicabili in qualsiasi contesto lavorativo e di vita, completando le competenze tecniche (*hard skills*) e fondamentali per l'adattabilità, l'efficacia professionale e la crescita personale e aziendale. Il nostro Istituto propone una molteplicità di progetti e attività per lo sviluppo di dette competenze, tra cui: progetti di teatro e musica, coro di Istituto, progetti sportivi, progetti legati all'inclusione, alla continuità e all'orientamento, progetti di potenziamento delle competenze disciplinari, outdoor education, settimana culturale, uscite didattiche e viaggi di studio, scambi interculturali.

Allegato:

PIANO GITE E USCITE a.s. 2025-2026_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'acquisizione delle competenze trasversali fornisce allo studente conoscenze, abilità e competenze, utili a essere tradotte in comportamenti adeguati a contesti socio-affettivi, relazionali e lavorativi. Pertanto esse, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentono allo studente di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Per favorire il perseguimento di tali competenze e l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza di sé, l'Istituto propone una ricca offerta formativa, attraverso interventi ordinari, complementari e integrativi che si svolgono in orario curricolare e extra-curricolare, in coerenza con le 8 competenze chiave di cittadinanza, così come proposte dal Consiglio dell'Unione Europea, nella nuova Raccomandazione per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018.

Allegato:

Curricolo+24-25+verticale+di+educazione+civica.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Grazie alla flessibilità didattica e organizzativa introdotte dalla legge sull'autonomia scolastica (DPR 275/1999) è stato possibile arricchire il curricolo di Istituto con progetti e

attività di recupero, consolidamento potenziamento delle competenze degli alunni; progetti di inclusione scolastica, di legalità e di sviluppo delle soft skills.

Allegato:

TRAGUARDI COMPETENZE NEI 3 ORDINI DI SCUOLA.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ENRICO FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Progetti di lingue straniere

Gli alunni dell'Istituto partecipano a vari progetti finalizzati alla promozione del multilinguismo. Sin dall'infanzia si tengono progetti con esperti esterni e docenti madrelingua e certificazioni di lingua inglese alla scuola primaria e secondaria legalmente riconosciute. La scuola secondaria effettua, inoltre, un gemellaggio virtuale e in presenza con una scuola inglese e una vacanza studio di una settimana in Inghilterra. Inoltre tutte le classi partecipano ai lettorati di lingua inglese, francese e spagnola

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: ENRICO FERMI - VIA PACE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Progetto INGLESE

Il progetto, con esperto esterno, intende potenziare le competenze comunicative dei bimbi in lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: HELVIA RECINA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Progetto INGLESE

Il progetto, con esperto esterno, intende potenziare le competenze comunicative dei bimbi in lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: ENRICO MEDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lettorato di lingua inglese

Il progetto intende potenziare le capacità di produzione in lingua inglese con un lettore madrelingua. E' rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, quante e quinte.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Personale ATA

Dettaglio plesso: Q. RE PACE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lettorato di lingua inglese

Il progetto intende potenziare le capacità di produzione in lingua inglese con un lettore madrelingua. E' rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, quante e quinte.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: E. DE AMICIS (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lettorato lingua inglese

Il progetto intende potenziare le capacità di produzione in lingua inglese con un lettore madrelingua. E' rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, quante e quinte.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: ANNA FRANK (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lettorato lingua inglese

Il progetto intende potenziare le capacità di produzione in lingua inglese con un lettore madrelingua. E' rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, quante e quinte.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Certificazione Cambridge

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni di quinta classe, è finalizzato al conseguimento della certificazione di inglese Cambridge KET

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Personale ATA

Dettaglio plesso: E. FERMI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Gemellaggio con scuola di St. Joan of Arc (lingua inglese).

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi prime seconde e terze di scuola secondaria di I grado, mira a realizzare attività di e-twinning, attraverso uno scambio di lettere, video, materiali, videochiamate, viaggi-studio tra alunni italiani e alunni inglesi della scuola gemellata. A fine anno gli alunni italiani vengono ospitati da quelli inglesi, i quali a loro volta sono ospitati dai nostri alunni. Il progetto mira a potenziare la competenza linguistica in lingua inglese, scritta e parlata, e alla conoscenza della cultura anglosassone.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: Certificazione Linguistica Cambridge

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi terze, è un corso di formazione sulle competenze di reading, writing, speaking e listening con esame finale volto ad ottenere la Certificazione Linguistica Cambridge

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Certificazione Linguistica “DELE”

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi terze C e D, è un corso di formazione con esame finale volto ad ottenere la Certificazione Linguistica DELE di spagnolo

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Lettorato di lingua inglese

Il progetto, con esperto madrelingua, è finalizzato a migliorare le competenze linguistiche in lingua inglese. Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi di scuola secondaria di I grado.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 5: Lettorato di lingua francese

Il progetto, con esperto madrelingua, è finalizzato a migliorare le competenze linguistiche in lingua francese. Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi di scuola secondaria di I grado.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 6: Lettorato lingua spagnola

Il progetto, con esperto madrelingua, è finalizzato a migliorare le competenze linguistiche in lingua spagnola. Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi di scuola secondaria di I grado.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 7: Viaggio studio in Inghilterra

Gli alunni, nella prima settimana di luglio 2026, si recheranno per una viaggio studio in Inghilterra, accompagnati dai rispettivi docenti curricolari di inglese. Gli alunni saranno alloggiati in un college inglese, dove il mattino assisteranno a lezioni tutte interamente tenute in lingua e al pomeriggio praticheranno attività ricreative, escursioni e gite. Al termine della settimana ci sarà un esame finale, con valutazione della competenza linguistica acquisita.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri
- Vacanze studio
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ENRICO FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Progetto “Eureka! Funziona!”

Il progetto "Eureka! Funziona!" è un'iniziativa nazionale di Federmeccanica e Confindustria che promuove l'orientamento e l'imprenditorialità, con un forte focus su materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) tramite didattica laboratoriale e sperimentazione pratica, coinvolgendo attivamente scuole e alunni. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte, è finalizzato a orientare gli studenti delle scuole primarie al “saper fare”. Si tratta di una gara di costruzioni tecnologiche, nella quale i bambini hanno il compito di ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo a partire da un kit contenente vari materiali, fornito gratuitamente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

 Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento; Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale; Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving; Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere. Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva; Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico; Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ Azione n° 2: Siamo registi del nostro futuro"

"Siamo registi del nostro futuro" è un progetto che invita studenti e insegnanti a creare video, sceneggiature e opere creative su un tema di tecnologia, trasformando la classe in un set cinematografico per immaginare un futuro più sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Cittadinanza attiva : Trasformare le conoscenze in azioni concrete, coinvolgendo studenti, famiglie e comunità.
- Creatività e immaginazione : Usare strumenti artistici (video, sceneggiature) per comunicare messaggi su sostenibilità e responsabilità.
- Cooperazione e responsabilità : Lavorare insieme per costruire un futuro migliore, valorizzando i principi della cooperazione.
- Educazione emotiva : Affiancare percorsi su emozioni e relazioni per aiutare i più giovani a gestire i propri stati d'animo in modo sano.

○ Azione n° 3: Scacchi a scuola

Il progetto scacchi a scuola integra il gioco con le discipline scientifiche (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) per potenziare logica, problem solving, pensiero critico e creatività, utilizzando gli scacchi come strumento ludico per sviluppare abilità cognitive (attenzione, memoria, pianificazione) e sociali (rispetto regole, fair play), e collegato a coding e intelligenza artificiale per un approccio innovativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Introdurre concetti di tattica, strategia e pianificazione.
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la pianificazione strategica e l'esecuzione.
- Collegare gli scacchi al coding e all'intelligenza artificiale.

Azione n° 4: Progetto "Outdoor Education"

Il progetto di Outdoor Education integra le discipline scientifiche (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) con l'apprendimento pratico e basato sull'esperienza all'aria aperta, utilizzando l'ambiente naturale come laboratorio per osservare fenomeni, raccogliere dati, risolvere problemi e sviluppare competenze trasversali come creatività, problem-solving e collaborazione, attraverso attività concrete come l'esplorazione del territorio, esperimenti scientifici nel giardino scolastico e la creazione di giardini scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Applicare concetti scientifici e matematici a situazioni reali: misurare, osservare la natura, costruire modelli, analizzare dati raccolti all'aperto.

- Trasformare spazi esterni (giardini, parchi, boschi) in luoghi di apprendimento attivo e diretto.

- Potenziare autonomia, autostima, capacità relazionali, rispetto per l'ambiente e pensiero critico.-

- Utilizzare tecniche di osservazione, raccolta dati, esperimenti di durata variabile, e si creano prodotti finali come podcast o mostre scientifiche.

- Misurare altezze, percorsi, velocità; creare esperimenti sull'acqua o sulla forza di gravità all'aperto.

- Miglioramento dello sviluppo motorio, emotivo e cognitivo.

- Apprendimento significativo e duraturo attraverso l'esperienza diretta.

○ Azione n° 5: "LABORATORIO LAND ART Orto

creativo a scuola”

Il laboratorio ha l’obiettivo di lavorare nell’orto con approccio scientifico dove natura e scienze tengono conto anche delle tecnologie informatiche. Lavorare all’aperto, osservare e analizzare, ma anche schedare e riconoscere con la creazione di contenuti grafici a scopo didattico. Lavorare nell’orto in modo ludico favorisce l’apprendimento attivo e partecipativo degli alunni. Le tecnologie digitali consentiranno la documentazione delle varie attività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Lavorare nell'orto con approccio scientifico dove natura e scienze tengono conto anche delle tecnologie informatiche.

_ Sviluppare capacità di osservazione, selezione e archiviazione delle informazioni.

- Usare le tecnologie digitali come strumento di documentazione dell'esperienza vissuta.

○ Azione n° 6: Giochi matematici della Bocconi centro Pristem

I Giochi Matematici Bocconi sono competizioni annuali organizzate dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi, che mirano a stimolare il ragionamento logico e la fantasia negli studenti delle scuole primarie e secondarie , che non richiedono formule complesse ma abilità di problem-solving, e si articolano in diverse fasi (Quarti, Semifinali, Finali) con categorie specifiche (C1, C2, L1, L2, GP) per diverse fasce d'età, offrendo un'esperienza ludica e di confronto intellettuale, con la Finale Internazionale che si tiene a Milano o all'estero.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare capacità di problem solving e pensiero laterale.

- Offrire un'alternativa ludica e stimolante alla didattica tradizionale.
- Accreditati dal Ministero dell'Istruzione come iniziativa di valorizzazione delle eccellenze.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: E. FERMI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Crea(t)tività

Laboratori formativi i per l'orientamento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 2: Le lingue nell'economia globale

Attività di orientamento attraverso il plurilinguismo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Le tecnologie a servizio della società del futuro

Attività di orientamento con 'impiego delle nuove tecnologie

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento all'uso responsabile delle ICT

Modulo n° 4: Il futuro ha un cuore antico

Orientamento alle professioni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 5: Economisti del futuro

Orientamento attraverso l'educazione economica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto di Istituto “FERMI...amoci ad ascoltare!”

Per migliorare l’Offerta Formativa, rispondere appieno ai bisogni dell’utenza, approfondire i nuclei fondanti delle discipline e accentuare la loro funzione orientativa, attivare i denominatori comuni di tutto il sapere (trasversalità), affinché vi sia un reciproco rafforzamento, l’Istituto individua, anno per anno, una tematica e un’organizzazione dei contenuti disciplinari afferente ad essa, per tutte le classi e per tutti i 13 plessi scolastici. Si tratta di un progetto ampio e trasversale che si rinnova di anno in anno e che definisce l’argomento che orienterà le scelte delle attività curricolari, extracurricolari, progettuali e le uscite didattiche per tutte le discipline e per ogni indirizzo di scuole. Il titolo del progetto diventa, inoltre, il tema portante dell’anno scolastico. In questo anno scolastico il progetto di Istituto, legato alla scoperta dell’importanza dell’ascolto, s’intitola “FERMI...amoci ad ascoltare!”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

bibibi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica

Biblioteche Classica

Settimana culturale

La "settimana culturale è un evento scolastico annuale che coinvolge tutte le scuole dell'istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) in attività specifiche e laboratoriali, focalizzate su temi come l'intercultura, la legalità, l'educazione civica o altre discipline, per offrire un'esperienza di apprendimento arricchente e innovativa, con esperti esterni e un forte coinvolgimento di famiglie e territorio. In questa settimana si sviluppano anche gare disciplinari, sportive e attività legate ad una tematica comune, relativa al progetto verticale di Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza (collaborazione, espressione culturale, cittadinanza attiva), valorizzazione delle discipline attraverso attività pratiche (laboratori, creazioni artistiche, multimedialità), promozione di esperienze di apprendimento significative, continuità verticale tra i vari ordini di scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

Recupero e potenziamento

Prevedere incontri mensili per area o disciplina. Effettuare attività di ricerca-azione per familiarizzare con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove standardizzate. Aumentare ore di italiano e matematica per l'organizzazione di corsi di recupero e potenziamento. Utilizzare modalità didattiche innovative e flessibilità di tempi e spazi. Corsi di recupero dello svantaggio e potenziamento delle eccellenze per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese. Attivazione del Progetto "Recupero dello svantaggio" attraverso i finanziamento delle Aree a Rischio e a forte processo immigratorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e logicomatematiche degli studenti dei tre ordini scolastici presenti nell'Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Potenziamento di Inglese

Potenziamento delle competenze in lingua inglese per le sezioni di scuola dell'Infanzia in orario curricolare, con docente madrelingua o con docente interna esperta di lingua inglese. Lettorato con insegnante madrelingua per le classi di scuola Primaria in orario curricolare. Lezioni di potenziamento della lingua inglese con lettorato in orario extracurricolare con docente madrelingua per la scuola Secondaria. Corso di formazione finalizzato alla certificazione internazionale linguistica di inglese per la scuola primaria, e per la certificazione di inglese francese e spagnolo per la scuola secondaria. Stage linguistico in Inghilterra di una settimana, per le classi della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità orali e scritte nella lingua inglese ed in modo particolare si propone di creare un ambiente reale di comunicazione attraverso attività di role playing e situazionali completamente diverse dalle attività didattiche tradizionali con lo scopo di motivare anche gli alunni che presentano delle difficoltà di apprendimento. Migliorare le competenze nella lingua Inglese.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Anfiteatro all'aperto

"Fermi in Movimento" - Progetto di Educazione motoria e sportiva

Creazione del Centro sportivo Scolastico e partecipazione ai campionati Studenteschi per la scuola secondaria di I grado. Le attività ludico sportive potranno prevedere uscite sul territorio comunale/provinciale/regionale per: • l'organizzazione di gare/tornei di Istituto, per classi o per rappresentativa; • la partecipazione alle fasi provinciale-regionale-nazionale dei giochi sportivi studenteschi organizzati dagli Uffici Scolastici provinciali e regionali, per i giochi di squadra e per l'atletica; • la partecipazione ad attività promozionali a conclusione dei vari percorsi progettuali, organizzati in collaborazione con le varie Società sportive, insieme alle altre scuole che hanno condiviso gli stessi progetti; • l'incremento dell'attività ecocompatibile, privilegiando ed incrementando esercitazioni all'aperto quando e dove possibile. • "Avviamento" al nuoto per le classi I^ della scuola Secondaria di I grado Gioco sport (Infanzia) con esperti gratuiti Sport di classe (Primaria) con esperti gratuiti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire la possibilità a TUTTI gli alunni, nessuno escluso, in orario scolastico e non (gruppo sportivo in orario extrascolastico), di sperimentare attività ludico-motorie nuove, coinvolgenti, in grado di sollecitare l'interesse nei confronti della pratica sportiva e di potenziare le capacità coordinative generali e speciali di ciascun alunno; Rispondere all'esigenza di fornire una "pluralità di interventi in materia sportiva", anche in collaborazione con Enti/Associazione sportive presenti sul territorio, in grado di collaborare in FORMA GRATUITA con i docenti di Scienze motorie; "Costruire" gradualmente una motricità consapevole, sicura, rispettosa delle caratteristiche psico-motorie personali, capace di rendere l'alunno protagonista in situazioni in cui sia previsto un confronto. Miglioramento dello stato generale di efficienza fisica; Sviluppo dell'aspetto socio-relazionale, soprattutto in soggetti poco inclini al confronto e alla condivisione; Educazione continua al fair-play; Incremento della destrezza e della motricità fine, attraverso l'esercizio della tecnica/tattica di gioco.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Palestra, spazi esterni
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	Campetti esterni

Sperimentazione SCUOLA SECONDARIA I GRADO A INDIRIZZO MONTESSORI

Il Progetto di innovazione didattica e sperimentazione del metodo Montessori nella scuola secondaria di I grado, approvato con il Decreto Ministeriale n. 237 del 30 luglio 2021, si propone di attivare nuove vie d'apprendimento ispirate al Metodo Montessori, basate sull'Autoeducazione e sulla scuola del "fare", che pone al centro gli studenti come attori e non solo fruitori del percorso di apprendimento, in una continuità educativo/didattica tra i due ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- motivare gli alunni all'apprendimento al fine di abbattere il tasso di insuccesso scolastico; - porre attenzione sulle necessità specifiche dell'individuo; - favorire l'autonomia fisica ed intellettuale; - realizzare una continuità educativo/didattica tra i due ordini di scuola

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Anfiteatro all'aperto
Strutture sportive	Palestra

Progetto Lo Sferisterio a scuola "Opera Domani 2026"

La musica e l'opera sono forme d'arte che – se proposte in modo adeguato – riescono a coinvolgere il pubblico di tutte le età e ad accompagnare la crescita degli individui in modo completo e profondo. Questo è ancora più vero in una realtà sociale come quella di Macerata in cui lo Sferisterio è il fulcro delle attività culturali cittadine, spazio estivo per l'opera noto in tutto il mondo. Le attività dello "Sferisterio a scuola" sono pensate per arricchire l'intero arco scolastico con iniziative specifiche per le diverse età e per i diversi obiettivi di crescita, fornendo strumenti di formazione pratici e accessibili per i docenti e per le famiglie. E' prevista una parte di formazione per i docenti, una parte di lavoro in classe e poi, fra maggio e giugno, una serie di spettacoli aperti a tutti, allo Sferisterio e al Teatro Lauro Rossi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare bambini e ragazzi all'opera lirica e ala musica classica, con formazione spettacoli dal vivo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti
	Teatro

“Build the Future”

Il Progetto, è stato ideato dallo Staff di prevenzione del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell’AST di Macerata e persegue il duplice obiettivo di promuovere le life-skills e stimolare la progettazione attiva da parte degli studenti di spazi scolastici e/o cittadini da valorizzare e rendere più adeguati alle loro esigenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Adottare sani stili di vita e comportamenti responsabili

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ENRICO FERMI - MCIC82700V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazioni dei processi di sviluppo nella Scuola dell'Infanzia Per quanto attiene alla valutazione, nella Scuola dell'Infanzia non si può parlare di livelli certificabili "in uscita", ma piuttosto di un profilo dinamico, in continua evoluzione, delle competenze attese. Pertanto valutare significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini e delle bambine, posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti. L'osservazione tiene conto non solo dei criteri formativi e di sviluppo degli alunni, ma anche delle scelte educative operate e delle modalità di intervento adottate. A ciò si affiancano osservazioni sistematiche e verifiche tese a rilevare il grado di maturazione affettivo relazionale (saper essere), il processo di acquisizione delle competenze cognitive e linguistico - espressive riferite alle conoscenze (sapere) e alle educazioni (saper fare). I docenti della Scuola dell'Infanzia, all'inizio dell'anno scolastico, colgono le caratteristiche individuali dei bambini, le loro origini, le potenzialità ed i loro interessi sia attraverso l'osservazione nel contesto educativo, sia attraverso colloqui individuali con la famiglia. In itinere verificano i cambiamenti avvenuti e gli obiettivi raggiunti, dando la possibilità di ricalibrare eventualmente l'intervento educativo in base alle esigenze contingenti. Si effettuano verifiche strutturate negli ambiti linguistici e logico-matematici. Sarà importante non tanto misurare i risultati finali, ma esplorare tutte le potenzialità di crescita del bambino (motorie, percettive, logiche, linguistiche) sollecitandone con adeguate situazioni di gioco-apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali. - Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. - È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). - Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. - Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. - Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. - Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri. - È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio. - Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale. - Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore. - Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico. Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente: Le osservazioni occasionali e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato; gli elaborati di verifica periodiche, pianificati dalle sezione e i cui esiti sono registrati nella griglia di cui sopra; i test comuni per tutti i bambini della scuola: ai bambini di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali; per i bambini di tre e quattro anni vengono compilati un protocollo di

osservazione sull'inserimento (ad inizio anno), un protocollo di osservazione sulla modalità e la motivazione all'esperienza scolastica (a metà anno) ed un semplicissimo test finale. compiti autentici trasversali con scadenza corrispondente allo sviluppo del percorso didattico di ogni mappa. Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale, documento ufficiale elaborato dalle insegnanti di scuola dell'infanzia, contenuto nel registro di sezione e compilato a circa metà anno scolastico e rivisto prima della fine dell'anno scolastico. Il profilo individuale ha essenzialmente una funzione formativa, anche se riporta anche il bilancio finale, rivestendo, quindi, anche una funzione sommativa. Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: favorire la maturazione dell'identità; promuovere la conquista dell'autonomia; sviluppare il senso della cittadinanza; sviluppare le competenze. Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sull'uso di livelli (parziale- base-intermedio-avanzato), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza. Per i bambini di cinque anni viene compilata la Certificazione delle competenze, che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo. I bambini sperimentano prime forme di autovalutazioneriguardo le esperienze vissute, alla motivazione e alla difficoltà eventualmente incontrate. Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario una volta l'anno oppure organizzati a secondo delle esigenze. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI PER IL PROFILO INDIVIDUALE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Per ottenere e garantire omogeneità nelle valutazioni, le insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano i criteri di valutazione esplicitati come specificato di seguito: LIVELLO Descrittori Parziale La competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita, in semplici situazioni familiari, un grado basilare di consapevolezza, padronanza e scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità. Base La competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità. Intermedio La competenza si manifesta in modo positivo e caratterizzata da discreta autonomia, originalità, responsabilità e conseguente discreta consapevolezza e padronanza ed integrazione delle conoscenze e abilità connesse. Avanzato La competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale, gestionale, una buona sicurezza di sé, positiva autostima e un buon grado di responsabilità e si esprime una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza conoscenze e abilità connesse.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie conoscenze e capacità, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui rimedi e non produce graduatorie di merito. Si effettuano: una valutazione iniziale, diagnostica, per individuare i livelli di partenza degli alunni, per accertare il possesso dei prerequisiti; una valutazione in itinere o formativa, che stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi; si cerca di differenziare gli interventi, all'interno della classe o a classi aperte, dove e quando è possibile, per recupero, consolidamento, potenziamento; una valutazione finale o sommativa per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento. Le prove oggettive, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni di team, si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Tipologia di queste prove: orale e scritta: - risposta multipla - risposta aperta - risposta unica - vero /falso prove comuni standardizzate prove pratiche: testi (si valutano la capacità ideativa e testuale, la competenza sintattica, semantica e tecnica in rapporto alla classe frequentata, gli errori ortografici) compiti autentici interdisciplinari e con scadenza quadrimestrale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono: · il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico; · l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti; · l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni; · la partecipazione alla vita comunitaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, i

docenti incaricati dell'insegnamento della religione e di attività alternative alla religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei relativi insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva si verifica anche in presenza di livelli d'apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la non ammissione solo se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione. La non ammissione alla classe successiva deve essere: - concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da favorire la condivisione; - ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. si attua quando uno o più delle seguenti condizioni sono verificate: 1. mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento; 2. mancati progressi rispetto al livello di partenza; 3. carenze nelle conoscenze e abilità fondamentali; 4. mancanza di impegno nel lavoro a casa e a scuola; 5. mancanza degli elementi linguistici, espressi attraverso la produzione scritta e/o verbale, essenziali per poter affrontare la classe successiva (per gli alunni di recente immigrazione); 6. frequenza irregolare tale da inficiare un apprendimento significativo nelle varie discipline. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso la misurazione del grado di conoscenze, abilità e competenze che ha acquisito l'alunno. Oltre le normali prove di verifica, al termine dell'unità di apprendimento, si propongono agli allievi verifiche scritte, ove possibile in parallelo ovvero comuni a tutte le classi prime, a tutte le classi seconde e a tutte le classi terze. Alla valutazioni degli apprendimenti si aggiunge la valutazione del comportamento, imprescindibile per arrivare ad un giudizio globale e completo dell'alunno. Viene adottata una vasta tipologia degli strumenti di verifica: si spazia dalle interrogazioni orali alle prove scritte, dalle ricerche a casa ai lavori di gruppo in aula. Da alcuni anni è ormai diffusa l'abitudine di sottoporre agli alunni dei test scritti su modello Invalsi al fine di abituarli alla prova ufficiale che viene somministrata, come prova fondamentale per l'accesso all'esame di Stato, agli allievi delle classi terze. È possibile distinguere tempi e funzioni del processo di valutazione/verifica: · Prove iniziali: ad inizio anno scolastico, agli alunni di tutte le classi si propongono dei test d'ingresso utili per la registrazione dei pre-requisiti, che costituiscono la base di partenza per la futura programmazione; · Prove comuni distinte per tutte le classi previste per italiano, matematica e inglese all'inizio, in corso e a fine a.s.; · Prove formative: si svolgono in corso d'opera, verificano tutti gli obiettivi relativi alle singole parti del programma e forniscono informazioni agli alunni e agli insegnanti non solo rispetto ai risultati ma anche rispetto all'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento. Sono una guida importante al miglioramento: aiutano a regolare i ritmi, a ricercare alternative, a predisporre attività di rinforzo ecc... Affinché la

valutazione avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti fanno riferimento ad una griglia, che permette di convertire il punteggio ottenuto nella prova in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali (per esempio: se l'alunno ha totalizzato 24 punti in una prova che ne vale 34, si stabilisce a quale percentuale corrisponda il punteggio: 24x100= 2400/34= 70% che corrisponde al voto 7/10. · Prove sommative: sono prove conclusive, che intendono accertare il raggiungimento degli obiettivi del programma svolto. Solitamente vengono predisposte al termine della trattazione di una serie di argomenti diversi, ma accomunati da un filo conduttore. · Compiti autentici disciplinari e interdisciplinari. Si realizza un'interpretazione collegiale dei risultati delle verifiche e si cerca di passare da una valutazione dell'apprendimento ad una valutazione per l'apprendimento. Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno e facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità. I docenti del consiglio di classe/team: · informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi; · informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione; · informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica; · promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni per migliorare in futuro introducendo alcune esperienze di autovalutazione: si chiede agli alunni stessi di riflettere su mezzi, strategie, impegno, motivazione, che hanno permesso o meno di raggiungere gli obiettivi prefissati, stimolando la capacità di individuare le cause degli eventuali insuccessi. Un'attenzione particolare è, poi, riservata agli alunni disabili o con difficoltà (DSA e BES). Per alunni con bisogni educativi speciali certificati vengono predisposti dei Percorsi Individualizzati che, controfirmati dai docenti del consiglio di classe, dall'alunno in questione e dai suoi genitori, danno la possibilità di concordare prove graduate e valutare in modo adeguato le capacità degli alunni stessi, offrendo loro strumenti dispensativi e compensativi. I risultati delle valutazione vengono comunicati per iscritto attraverso il registro elettronico. Per comunicare in modo più completo i risultati delle valutazioni, sono fissati periodicamente dei colloqui scuola-famiglia: ogni docente mette a disposizione un'ora mensile dall'anno scolastico in corso per incontrare le famiglie. Nei mesi di dicembre e di aprile, infine, si svolge un ricevimento generale da parte di tutti i docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi diventa un requisito per l'ammissione. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico

triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei Docenti non è la risultante della media aritmetica e acquista un peso maggiore in relazione all'esito finale. L'esame è finalizzato alla verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno ed ha una funzione orientativa. Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra voto di ammissione e media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio). Conseguono il diploma gli studenti che hanno conseguito una valutazione pari almeno a sei decimi.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto vuole offrire agli alunni in situazione di disabilità una pluralità di opportunità educative e didattiche al fine di promuovere un fattivo processo d'integrazione, attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, Istituzioni.

Si intende potenziare nei bambini/ragazzi disabili le abilità residue e vicariare quelle deficitarie mediante il coinvolgimento personale dei discenti volto a fortificare il loro senso di autostima.

Gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

• maturazione dell'identità, che integri tutti gli aspetti (biologici, sociali e morali), mediante la promozione di una vita relazionale sempre più aperta e attiva;

• conquista dell'autonomia attraverso l'interazione con gli altri e l'ambiente, finalizzate allo sviluppo delle capacità di orientarsi ed operare scelte autonome;

• sviluppo delle competenze, realizzato con il potenziamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, per permettere ad ogni alunno di manifestare al meglio le proprie capacità nei vari contesti.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi, risulta indispensabile la mediazione dell'adulto e la presenza degli esperti, mentre determinante appare l'interazione con i compagni di classe, in quanto, ciascun bambino/ragazzo, costituisce per l'altro e per il gruppo una grande risorsa per osservare, imparare, esprimersi, agire e stringere legami, coltivare l'empatia.

L'obiettivo principale è fare dell'inclusione scolastica un progetto più ampio, che coinvolga non solo il singolo individuo ma anche tutte le realtà del territorio.

Una vera integrazione si realizza, infatti, ponendo al centro non solo i bisogni della persona con deficit, ma anche i suoi desideri, le sue risorse e potenzialità nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione.

Essa deve intendersi come un processo dinamico e si deve basare sul rispetto e la valorizzazione della diversità di ciascuno, che deve essere vista come risorsa, stimolo, positiva differenza e non solo come portatrice di bisogni, nell'ottica degli attuali riferimenti teorici ICF.

L'Istituto Comprensivo pone in essere nel suo piano dell'offerta formativa:

- incontri sistematici, tra équipe, insegnanti di sostegno e curriculari come momento di confronto e di scambio, per approfondire la conoscenza del bambino, le dinamiche in atto e per meglio orientare gli interventi sia sul piano pedagogico che nei processi di apprendimento;

- la possibilità dell'insegnante di sostegno di svolgere servizio in ambito domiciliare per situazioni straordinarie in cui l'alunno sia dichiarato impossibilitato a partecipare alla vita scolastica per motivi di salute;

- incontri periodici tra gli insegnanti di sostegno, per favorire coesioni-strutturazione del gruppo stesso, per offrire sostegno emozionale, approfondire problematiche e dinamiche relazionali-operative anche sul piano teorico-scientifico;

- la collaborazione nella stesura dei Piani Educativi Individualizzati del percorso formativo di ogni alunno tra insegnanti di sostegno e curricolari, assistenti comunali, famiglia e specialisti.

Per tutti gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali si prevedono:

• momenti di insegnamento personalizzato nella classe di appartenenza;

• attività mirate di recupero nel piccolo gruppo;

• attuazione di percorsi alternativi e di strategie didattiche concordate

• consultazione e collaborazione con personale specializzato (ASUR);

• inserimento privilegiato in progetti mirati al recupero e all'integrazione;

• coinvolgimento delle famiglie e, quando possibile, delle strutture presenti nel territorio.

Al fine di garantire agli alunni gli stessi diritti si terrà conto delle determinazioni assunte dal Consiglio di Classe che metterà a punto, per ogni singola situazione, strumenti compensativi e misure dispensative per attuare un valido intervento pedagogico-didattico (come previsto dalla legge 170/2014 e dalle linee guida per i D.S.A.). Ai fini di un'azione coordinata fra le istituzioni per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari, è operante il GRUPPO DI LAVORO D'ISTITUTO - G.L.I., costituito dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari e di sostegno. Ha la funzione di

formulare progetti mirati al superamento dei problemi, stabilire le priorità e definire, mediante protocolli d'intesa, progetti integranti di intervento, valutare l'efficacia degli interventi adottati e il grado di evoluzione di ogni processo di integrazione, predisporre annualmente il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione).

Per superare situazioni di svantaggio socio-culturale e favorire la frequenza scolastica degli alunni stranieri il nostro istituto mette in campo alcune azioni specifiche volte a favorire l'inclusione. Sempre più numeroso è il numero degli alunni iscritti provenienti da altre culture, sintomo questo del cambiamento della società attuale che sta sempre più assumendo una connotazione di carattere interculturale. Attraverso varie azioni didattiche mirate si vuole creare a scuola un ambiente "ricco" che aiuti i bambini stranieri a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale, dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

Per il raggiungimento di tali finalità si individuano i seguenti obiettivi: rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico comunicativo dei bambini stranieri per favorire il loro inserimento, sia a livello didattico che relazionale e culturale;

• rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico comunicativo dei bambini stranieri per favorire il loro inserimento, sia a livello didattico che relazionale e culturale;

• favorire il confronto interculturale attraverso il processo di conoscenza della cultura dell'altro, accogliendo la diversità come arricchimento;

•offrire maggiori opportunità d'interazione con gli altri coinvolgendo l'intero gruppo classe;

• agevolare la partecipazione attiva delle famiglie al progetto messo in atto.

Ai bambini stranieri che hanno una conoscenza molto parziale della lingua italiana vengono offerti percorsi individualizzati per l'insegnamento dell'italiano da parte degli insegnanti della scuola, durante l'orario scolastico, avvalendosi di particolari modalità organizzative del tempo e delle risorse (protocollo accoglienza). Il nostro Istituto esplicita per gli alunni stranieri i percorsi di accoglienza, laboratori di italiano L2, moduli di recupero disciplinare, progetti di intercultura ecc. Tali azioni sono sintetizzate nel Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri che descrive in maniera analitica le procedure che l'istituto promuove dai momenti dell'informazione e dell'iscrizione degli alunni stranieri al momento dell'uscita.

Esso di norma contiene: le finalità del protocollo stesso, la composizione e le funzioni della Commissione Accoglienza, le procedure di iscrizione, di assegnazione alla classe, di accoglienza nella classe e di valutazione, specificando tempi di attuazione e responsabilità operative.

Una ricca progettualità a livello di offerta formativa deve essere accompagnata dalla capacità di creare un coordinamento tra le iniziative legate ai bisogni educativi creati dalla presenza degli alunni stranieri e le attività didattiche ordinarie, e di operare un monitoraggio continuo e complessivo della ricaduta di esse sui singoli studenti per cogliere in itinere i cambiamenti in termini di progresso e necessità educative.

Vedasi il “Piano Annuale Inclusione”

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola sostiene il successo formativo attraverso approcci personalizzati e inclusivi, come la didattica differenziata, il supporto individualizzato (sportelli didattici, corsi di recupero), la creazione di un ambiente stimolante e collaborativo e la promozione del benessere degli studenti. Queste azioni sono finalizzate a valorizzare le potenzialità di ciascuno, rispettando le diversità e garantendo a tutti pari opportunità di apprendimento di qualità. L'Istituto è dotato di un protocollo per gli alunni BES e di figure di sistema (es: funzioni strumentali). Per detti alunni si applica la differenziazione e personalizzazione degli apprendimenti e le misure dispensative e compensative previste nella relativa documentazione (PEI e PDP). I PDP vengono elaborati all'occorrenza anche in assenza di certificazione. Gli obiettivi dei PEI vengono individuati dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e condivisi con tutti gli insegnanti di classe. Il monitoraggio e l'aggiornamento del PEI si basano su osservazioni continue e valutazioni periodiche effettuate dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO). I criteri di valutazione si concentrano sul progresso individuale dello studente rispetto alle sue potenzialità e ai livelli di partenza, non sul confronto con il gruppo classe. Le modalità includono l'osservazione globale delle dimensioni dell'alunno (affettività, linguaggio, autonomia, capacità cognitive) e verifiche formative. Gli obiettivi dei PDP vengono individuati dai consigli idi interclasse o di classe e condivisi con le famiglie. La scuola realizza diverse attività su temi interculturali, che spaziano dalla didattica quotidiana a progetti specifici, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione, il rispetto reciproco e la cittadinanza globale (insegnamento di italiano L2, progetti interculturali come "Un amico a colori", mediatori linguistici, eventi interculturali anche in collaborazione col territorio). Grazie al docente di potenziamento di italiano L2 alla scuola secondaria è possibile realizzare gruppi di livello e corsi immersivi di lingua italiana. Le metodologie didattiche più utilizzate per l'inclusione sono cooperative learning e tutoring tra pari,

personalizzazione e differenziazione degli apprendimenti.
Punti di debolezza:
L'istituto presenta un'altissima percentuale di alunni con background migratorio, superiore alla media territoriale. Nella Scuola Secondaria di I Grado permangono notevoli difficolta' di inclusione di tali alunni di eta' anagrafica spesso al limite dell'obbligo scolastico, provenienti direttamente dalla madrepatria, non italofoni, che si iscrivono a scuola anche ad anno scolastico inoltrato con un'alta probabilita' di dispersione. Il continuo andirivieni di stranieri non italofoni nel corso dell'anno, l'elevato numero degli alunni nelle classi, la difficile personalizzazione dei percorsi in presenza di gravi carenze linguistiche e/o diversi livelli di conoscenza della lingua italiana, non riesce a produrre i risultati attesi. Le risorse a disposizione non sono sempre sufficienti a soddisfare i bisogni reali .
L'Ente Locale ha drasticamente tagliato le ore di assistenza alla comunicazione (educatori) per gli alunni disabili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un percorso collaborativo annuale che parte dall'analisi della documentazione dell'alunno con disabilità, coinvolgendo docenti (in particolare di sostegno), genitori e specialisti, per creare un piano personalizzato basato

sull'approccio biopsicosociale, individuando obiettivi, strumenti, attività e criteri di valutazione entro ottobre, con revisioni periodiche per adattarlo ai progressi dello studente. In esso si stabiliscono stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione di metodologie particolari in funzione del caso specifico. Secondo la normativa per ogni alunno disabile deve essere redatto il PEI sulla base dei dati raccolti nel Profilo di Funzionamento. Il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno disabile e tutti gli interventi specifici da attivare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi progettato per tutto il resto della classe. Il PEI contiene: - i dati sulla patologia dell'alunno; - la situazione di partenza e le potenzialità riscontrate; -la composizione della classe di riferimento; - gli obiettivi educativi da raggiungere, metodologie e strategie impiegate nelle varie aree della personalità e degli apprendimenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti chiave nella definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) sono il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto da docenti (curricolari e di sostegno), il dirigente scolastico (o suo delegato), i genitori/tutori e l'alunno stesso, insieme agli operatori socio-sanitari (terapisti, psicologi, ecc.) che seguono lo studente, e l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), per garantire un approccio completo e sinergico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La famiglia dovrebbe: - partecipare alle riunioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei figli, a conoscenza più di ogni altro delle sue difficoltà ma anche delle sue potenzialità; - cooperare con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie, ascoltando segnalazioni e consigli e riportando informazioni utili al processo di sviluppo dell'alunno; - partecipare attivamente agli OO.CC. preposti a tale scopo, mediante i rappresentanti dei Consigli di Classe-Interclasse-

Intersezione e alle Assemblee che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità si basa sul Piano Educativo Individualizzato (PEI), tenendo

conto del percorso individuale, delle potenzialità e dei progressi, non solo del confronto con la classe, usando criteri personalizzati (assoluti, riferiti al sé, al gruppo) e strumenti compensativi/dispensativi, con valutazioni differenziate per dare valore legale al titolo di studio, attraverso prove equipollenti se necessario, come stabilito dalla L. 104/92 e dal D.Lgs. 62/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e le strategie di orientamento per i disabili richiedono un approccio integrato e personalizzato, che parte dalla scuola e prosegue nel mondo del lavoro, puntando sul Progetto di Vita individuale, creando reti territoriali solide tra scuola, enti locali e aziende, valorizzando le potenzialità, e offrendo supporto mirato (bilanci di competenze, formazione specifica). Le strategie chiave includono percorsi graduali, attività interdisciplinari, e un forte coordinamento tra i vari attori per trasformare l'esperienza in una transizione continua verso autonomia e inclusione. L'alunno viene preso in carico con il progetto accoglienza; particolare attenzione viene dedicata alle classi ponte, con i docenti in uscita che accompagnano per le prime settimane l'alunno nel suo ingresso al nuovo grado o ciclo scolastico. Per l'orientamento in uscita il docente di sostegno partecipa ad incontri e colloqui con i futuri professori di scuola secondaria di secondo grado , per rendere più agevole il passaggio al nuovo ciclo scolastico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Si allega Il Piano Annuale Inclusione per l'a. s. 2025/26.

Allegato:

PAI+2025_2026.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata, costituita da figure di sistema, per le quali sono definiti gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura. Alcuni incarichi, deliberati dal Collegio dei Docenti, sono ricoperti con continuità dagli stessi insegnanti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, è incoraggiato l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido. L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE Coadiuva il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto e in compiti di coordinamento e diffusione delle informazioni. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza esercitando tutte le funzioni anche in sede degli Organi Collegiali. Svolge attività di rappresentanza con enti, associazioni ed esperti del territorio. Svolge attività di raccordo con le famiglie degli alunni. Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne accerta le presenze durante le sedute. Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei docenti, nel caso di assenza del secondo collaboratore. Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Partecipa su delega del Dirigente Scolastico a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici o in altre sedi istituzionali e di rete. Verifica la completezza della compilazione dei registri. Collabora alla predisposizione di documenti	2

	relativi a funzioni e organizzazione di tutte le componenti scolastiche. Opera presso la Segreteria per adempimenti di carattere didattico e amministrativo (progettazione, tirocini curricolari, formazione regionale, visite guidate). Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. SECONDO COLLABORATORE Coadiuva il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto e in compiti di coordinamento e diffusione delle informazioni. Sostituisce il Dirigente Scolastico nel caso di assenza del Primo Collaboratore, esercitando tutte le funzioni anche in sede degli organi collegiali. Svolge attività di rappresentanza con enti, associazioni ed esperti del territorio. Svolge attività di raccordo con le famiglie degli alunni. Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute. Svolge la funzione di Segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti. Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.	
Funzione strumentale	AREA 1 - PTOF, INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO Coordina la progettazione curricolare verticale dei tre ordini di scuola; aggiorna il PTOF annuale secondo normativa; verifica l'offerta formativa in ingresso, con monitoraggio in itinere e finale dei progetti, compresi i viaggi di istruzione e le certificazioni linguistiche; offre supporto per le attività individuate e inserite nel PTOF; si	5

coordina con le Funzioni Strumentali dell'Area 3. Verifica proposte progettuali/attività in ingresso durante il corso dell'A.S.; coordina per i vari plessi il progetto verticale di Istituto; cura i rapporti con Amministrazioni Comunali, Enti, Associazioni e aziende locali in relazione ai bisogni; prende accordi per eventuali iniziative e progetti proposti da Enti locali e nazionali; collabora con gli uffici di segreteria. AREA 2 - COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI ACCOGLIENZA, VERTICALITÀ E ORIENTAMENTO Aggiorna annualmente il Protocollo "Accoglienza continuità e orientamento"; mantiene i contatti con gli altri ordini di scuola in verticale e in orizzontale, costruendo percorsi di accoglienza e orientamento in ingresso, trasversali e in uscita, anche attraverso progetti; monitora gli esiti degli studenti di scuola secondaria di I grado in entrata e in uscita; coordina relazioni con gli Istituti di Scuola secondaria di II grado; elabora e/o distribuisce materiale informativo con finalità orientative; partecipa alle proposte della Provincia di Macerata inerenti l'Orientamento scolastico; collabora con gli Uffici di segreteria; si coordina con le docenti dell'AREA 1 per la progettualità e dell'Area 3 per il monitoraggio degli esiti. AREA 3 - GESTIONE DEGLI ALUNNI CON SOSTEGNO, DEGLI ALUNNI NON ITALIANI E DELL'INTERCULTURA coordina l'inclusione di alunni con sostegno (BES/DSA), alunni stranieri (NAI) e promuove l'Intercultura, coordinando la documentazione, la collaborazione con enti esterni (ASL, Comuni), le reti territoriali, la formazione docenti e l'implementazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici

	Personalizzati (PDP) per garantire il successo scolastico e l'integrazione sociale, curando aspetti come l'italiano L2 e le buone pratiche inclusive. AREA 4 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO Si occupa della formazione di Istituto rilevando i bisogni formativi dei docenti attraverso il monitoraggio periodico; formula e seleziona proposte e attività di formazione/aggiornamento rivolte ai docenti finalizzate a promuovere una cultura dell'innovazione e a sostenere progetti di ricerca e sperimentazione, anche sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti; gestione della comunicazione istituzionale Facebook di Istituto e testate giornalistiche.	
Capodipartimento	Elabora prove condivise e criteri di valutazione. Pianifica e formula le prove di esame e i relativi criteri di valutazione. Propone mete per visite guidate e viaggi d'istruzione in coerenza con i percorsi didattici. Organizza corsi di potenziamento ai fini dell'acquisizione della certificazione linguistica (Dipartimento lingua straniera).	3
Responsabile di plesso	Elabora l'orario delle lezioni. Provvede alla gestione/sostituzione dei docenti assenti. Formula proposte per l'organizzazione oraria delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.	12
Animatore digitale	Favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole, diffonde politiche legate all'innovazione didattica, promuove azioni di accompagnamento e sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti.	1

Team digitale	Segue specifici percorsi formativi, supporta l'Animatore digitale e sostiene l'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).	3
Docente specialista di educazione motoria	Effettua 2 ore di ed. fisica nelle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto (Legge n. 234/2021).	1
Coordinatore dell'educazione civica	Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione ai docenti.	2
Referente Invalsi	Coordina l'organizzazione delle prove INVALSI e presentano al Collegio docenti il report degli esiti delle prove di tutte le classi coinvolte.	1
Nucleo Interno di Valutazione	Revisiona il Piano dell'Offerta Formativa, recependo le istanze del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto. Analizza RAV; monitora PdM, esiti degli alunni fine I e II quadrimestre, dati INVALSI, esiti nelle prove condivise per classi parallele.	5
Comitato di Valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti ed esprime il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.	7
Tutor docenti in anno di prova	Favoriscono l'inserimento e assicurano il sostegno al docente neoassunto per tutto il periodo di formazione.	4
Commissione revisione rubriche di valutazione	Effettua la revisione delle rubriche di valutazione	4
Commissione Revisione Regolamento di disciplina	Revisiona il Regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria di primo grado	3

degli alunni	per adeguarlo alle innovazioni normative (DPR 134/2025 e 135/2025).	
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe si occupano della stesura della programmazione della classe; redigono l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; tengono regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento degli studenti.	11
Gruppo Lavoro Inclusione (GLI)	Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora il PAI.	15
Referenti Bullismo-Cyberbullismo	Promuove azioni di educazione all'uso consapevole della rete e l'educazione dei diritti-doveri legati alle tecnologie informatiche.	1
Coordinatori plesso Montessori	Coordinano il progetto verticale di Istituto e le varie attività nei 3 plessi dove è applicato il Metodo Montessori	3
Responsabili sicurezza-ASPP e PREREPOSTI	Supportano l'RSPP nell'individuare i rischi, elaborare misure preventive e protettive, redigere procedure e proporre programmi di formazione, assistendo il Datore di Lavoro; vigilano sull'applicazione delle direttive di sicurezza e sull'uso dei DPI, sovrintendendo direttamente i lavoratori, vigilando sui comportamenti a rischio e segnalando anomalie	16

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti del potenziato collaborano ad attività di progettazione e coordinamento; intervengono nelle classi in cui sono presenti situazioni che richiedono una particolare attenzione con progetti specifici, per favorire azioni di recupero e/o consolidamento anche in piccolo gruppo. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Facilita l'apprendimento della lingua italiana come strumento fondamentale per l'integrazione scolastica, sociale e lavorativa, sviluppando competenze linguistiche specifiche (fonologiche, morfologiche, sintattiche, lessicali) e culturali, e adattando la didattica ai bisogni comunicativi e contestuali degli studenti stranieri, attraverso sostegno al lavoro in classe, o in attività intensive di L2 per gruppi di alunni, anche di classi diverse. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Promuove la formazione globale dello studente attraverso lo studio dello strumento, l'educazione all'ascolto, la teoria musicale e la pratica d'insieme, integrando creatività e cultura	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	musicale con altre discipline, sviluppando consapevolezza, espressione e orientamento attraverso esperienze pratiche e teoriche, anche con l'uso di tecnologie e la partecipazione a eventi performativi, preparando gli alunni all'identità musicale e al futuro. Effettuano attività di insegnamento individualizzato o per gruppi di alunni, anche di classi diverse. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.), ai sensi dell'art.25, c.5, del D.LGS. n.165 del 2001, sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale assegnato.
Ufficio acquisti	L'ufficio acquisti della segreteria scolastica gestisce l'approvvigionamento di beni e servizi (dalla cancelleria alle attrezzature), raccoglie le richieste interne, effettua ricerche di mercato, compara preventivi, emette ordini e gestisce i rapporti con i fornitori, oltre a tenere l'inventario e collaborare con il DSGA per gli adempimenti contabili e amministrativi legati alle forniture
Ufficio per la didattica	L'ufficio, composto da 4 assistenti, cura le iscrizioni, trasferimento alunni, gestione esami, rilascio documenti di valutazione, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, infortuni alunni, tenuta fascicoli, registri, registro elettronico, gestione uscite didattiche e viaggi di istruzione, aggiornamento sul sistema informatico dei dati inerenti la carriera degli alunni, gestione elenchi per OO.CC. compresa l'emissione di comunicazioni, convocazioni, nomine, gestione procedura adozione libri di testo, gestione protocollo informatico, gestione acquisti, gestione fascicoli alunni disabili e relative pratiche, rapporti con gli EE.LL. sia per pratiche relative agli alunni, sia per

	pratiche relative alla manutenzione di beni mobili e immobili.
Ufficio personale	L'ufficio, composto da 4 assistenti, si occupa della stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di congedo ed aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, pratiche TFR, comunicazioni Comarche, conteggio delle ore effettuate dai docenti da retribuire con il fondo di istituto, pratiche D.Lgs 81/08, gestione corsi aggiornamento personale Docente ed ATA, registrazione orario personale ATA (recuperi, ritardi, ecc.), ordini di servizio personale ATA, scioperi ed assemblee, rilevazione assenze (D.lgs. 150/09), aggiornamento graduatorie interne docenti ed ATA, scorrimento graduatorie e convocazione supplenti, aggiornamento graduatorie di istituto docenti ed ATA 2° e 3° fascia, pratiche tirocinanti università, identificazione dipendenti portale SPT, riconoscimento personale (Procedura Polis), gestione procedura per inserimento dati organico religione cattolica, gestione protocollo informatico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Circolari/Comunicazioni per personale docente e genitori sulla piattaforma in uso.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ALFABETIZZARE AL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche firmatarie del presente accordo costituiscono una Rete di Scuole denominata: “Rete per l’Innovazione Didattica e la Futures Literacy”. Tra le attività promosse dalla Rete si indicano: 1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e Futures Literacy;

2. Co-progettazione e realizzazione di Laboratori di Futuro;

3. Ricerca-azione su modelli educativi sperimentali;

4. Condivisione di risorse e strumenti didattici e digitali;

5. Organizzazione di eventi, convegni e seminari per la diffusione dei risultati.

Denominazione della rete: SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE MONTESSORI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete nazionale

Approfondimento:

La Rete Nazionale di primo grado a indirizzo Montessori (Re.Mo.) è una rete di scuole secondarie di primo grado italiane, nata nel 2021 su iniziativa dell'Opera Nazionale Montessori (ONM) e del Ministero, per sperimentare e diffondere il metodo Montessori nel ciclo della scuola media, creando continuità educativa con la primaria e l'infanzia, attraverso l'applicazione dei principi montessoriani (ambiente preparato, lavoro cooperativo, autonomia dell'adolescente) in un percorso che mira a diventare ordinamento.

Denominazione della rete: FORMAZIONE E SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete, con scuola capofila l'IC Mestica di Macerata, è finalizzata a mettere in comune le risorse per la formazione del personale scolastico relativa alla sicurezza.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TERRITORIALE 0007 DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE - CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio diretto corso di laurea in Scienze della formazione primaria
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI URBINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Esperienza formativa di lavoro per studenti di scuola secondaria di 2° grado
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Disponibilità ad accogliere gli studenti

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON OPERA FESTIVAL - SFERISTERIO DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE ASSISTENZA

MENSA "EA GIOVANI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE "IL FARO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TAVOLO 0-6

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE "UN AMICO A COLORI" - ATS 15

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: Comune di Macerata

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Enti del terzo settore • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cooperativa Sociale “DI BOLINA” Onlus

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cooperativa Sociale RISORSE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: IRCR - Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona della città di Macerata

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione ANIMA GIOVANI - Macerata

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione di Promozione Sociale PRAXIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con Società Sportive del territorio per attività di psicomotricità e avviamento alla pratica sportiva

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promozione della pratica sportiva

Denominazione della rete: Convenzioni con le Scuole Secondarie di II grado del territorio per attività di PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accoglienza di studenti in alternanza scuola-lavoro.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON FONDAZIONE CHIARAVALLE MONTESSORI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IIS "I. ALEANDRI" DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE MONTESSORI MARCHE O.d.V.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Supervisione tecnica del metodo Montessori
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accompagnamento professionale esperto e supervisione tecnica dell'applicazione del metodo differenziato Montessori

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Il D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi della normativa vigente. I corsi previsti dalla normativa vigente saranno tenuti dall'RSPP di Istituto. I corsi prevedono momenti di presentazione teorica dei contenuti e formazione on line attraverso piattaforma eLearning

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza trattamento dati e privacy

Formazione relativa al corretto trattamento dei dati e alle misure di sicurezza relative alla privacy, ai sensi della normativa vigente. Il corso è tenuto dal DPO di Istituto ed è finalizzato ad offrire una panoramica sulle novità introdotte dal Regolamento europeo rispetto all'attuale normativa italiana in materia di privacy, nonché ad esaminare i risvolti pratici per la scuola in termini di modalità di gestione del personale, di adempimenti da osservare e misure di sicurezza da adottare.

Tematica dell'attività di formazione	Trattamento dati e privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Supervisione pedagogica Infanzia

Attività di osservazione e supervisione pedagogica nell'ambito del progetto 0-6

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Destinatari	Docenti dei plessi di scuola dell'Infanzia

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal responsabile della rete 0-6

Titolo attività di formazione: Supervisione tecnica metodo Montessori all'Infanzia

Osservazione, supervisione tecnica e formazione relativa al metodo differenziato Montessori per docenti di scuola dell'Infanzia che applicano il metodo

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di scuola primaria ad indirizzo Montessori
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Supervisione tecnica metodo Montessori alla primaria

Osservazione, supervisione tecnica e formazione relativa al metodo differenziato Montessori per docenti di scuola primaria che applicano il metodo

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di scuola primaria ad indirizzo Montessori
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Esperto dell'Associazione Montessori Marche O.d.V.

Titolo attività di formazione: Disostruzione pediatrica

Corso di formazione sulle tecniche di disostruzione pediatrica

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sull'utilizzo dell'IA a scuola

Applicazione dell'intelligenza artificiale nelle pratiche didattiche e per l'inclusione

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Curricolo e didattica per competenze alla luce delle innovazioni legislative

Rinnovo del curricolo ai sensi delle Nuove Indicazioni Nazionali e didattica per competenze

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BLDS

Formazione e aggiornamento su BLDS (Basic Life Support and Defibrillation)

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Alunni diabetici

Supporto e procedure di sicurezza per alunni diabetici

Tematica dell'attività di formazione	Salute e sicurezza
Destinatari	Personale docente e ATA di scuola dell'Infanzia Helvia Recina e Primaria Frank

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo-immessi in ruolo

Attività di formazione iniziale per i docenti neo-immessi in periodo di formazione e di prova.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Utilizzo R. E., lavagne interattive e Google- Workspace

Formazione sui principali dispositivi digitali applicati alla didattica (Registro Elettronico, LIM, piattaforme varie)

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Nuovi docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento

Corso di formazione sull'Orientamento in entrata e in uscita

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Il D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Tematica dell'attività di formazione	I corsi previsti dalla normativa vigente saranno tenuti dall'RSPP di Istituto. I corsi prevedono momenti di presentazione teorica dei contenuti e formazione on line attraverso piattaforma eLearning
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP di Istituto e esperti sulla sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP di Istituto e esperti sulla sicurezza

Titolo attività di formazione: Sicurezza trattamento dati e privacy

Tematica dell'attività di formazione	Formazione relativa al corretto trattamento dei dati e alle misure di sicurezza relative alla privacy
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Formazione relativa al corretto trattamento dei dati e alle misure di sicurezza relative alla privacy, ai sensi della normativa vigente. Il corso è tenuto dal DPO di Istituto ed è finalizzato ad offrire una panoramica sulle novità introdotte dal Regolamento europeo rispetto all'attuale normativa italiana in materia di privacy, nonché ad esaminare i risvolti pratici per la scuola in termini di modalità di gestione del personale, di adempimenti da osservare e misure di sicurezza da adottare.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione relativa al corretto trattamento dei dati e alle misure di sicurezza relative alla privacy, ai sensi della normativa vigente. Il corso è tenuto dal DPO di Istituto ed è finalizzato ad offrire una panoramica sulle novità introdotte dal Regolamento europeo rispetto all'attuale normativa italiana in materia di privacy, nonché ad esaminare i risvolti pratici per la scuola in termini di modalità di gestione del personale, di adempimenti da osservare e misure di sicurezza da adottare.

Titolo attività di formazione: Alunni diabetici

Tematica dell'attività di	Alunni diabetici Salute e sicurezza

formazione	
Destinatari	Personale ATA di scuola dell'Infanzia Helvia Recina e Primaria Frank
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Medico e Psicologa della SOD Diabetologia Pediatrica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico e Psicologa della SOD Diabetologia Pediatrica

Titolo attività di formazione: Disostruzione pediatrica

Tematica dell'attività di formazione	Corso di formazione sulle tecniche di disostruzione pediatrica
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	Esperto in disostruzione

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto in disostruzione

Titolo attività di formazione: Utilizzo ICT

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Tutto il personale ATA (DSGA e Assistenti Amministrativi)
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Dirigenti Tecnici USR Marche
Formazione di Scuola/Rete	USR Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dirigenti Tecnici USR Marche

Titolo attività di formazione: Le procedure assunzionali del personale

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Tutto il personale ATA (DSGA e Assistenti Amministrativi)
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Dirigenti Tecnici dell'USR Marche
Formazione di Scuola/Rete	USR Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dirigenti Tecnici dell'USR Marche

Titolo attività di formazione: La creazione dei documenti e la loro condivisione

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Tutto il personale ATA (DSGA e Assistenti Amministrativi)
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Dirigenti Tecnici dell'USR Marche
Formazione di Scuola/Rete	USR Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dirigenti Tecnici dell'USR Marche

Titolo attività di formazione: Il piano delle attività del personale ATA e le aree di lavoro degli assistenti amministrativi

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Tutto il personale ATA (DSGA e Assistenti Amministrativi), DS
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Dirigenti Tecnici dell'USR Marche
Formazione di Scuola/Rete	USR Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dirigenti Tecnici dell'USR Marche

Titolo attività di formazione: Le attività di supporto alla realizzazione del PTOF

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia scolastica
Destinatari	Tutto il personale ATA (DSGA e Assistenti Amministrativi)
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Dirigenti Tecnici dell'USR Marche
Formazione di Scuola/Rete	USR Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dirigenti Tecnici dell'USR Marche

Titolo attività di formazione: Collaborazione/Connessione con le azioni del DS, del DSGA, dei Docenti, Genitori, Alunni

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutto il personale ATA (DSGA e Assistenti Amministrativi), DS
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Dirigenti Tecnici dell'USR Marche

Formazione di Scuola/Rete	USR Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dirigenti Tecnici dell'USR Marche

Titolo attività di formazione: Attività propedeutiche alla sistemazione del conto assicurativo PASWEB ai fini della quiescenza

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	DSGA e Assistente Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Dirigenti Tecnici USR Marche
Formazione di Scuola/Rete	USR Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dirigenti Tecnici USR Marche